

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO SETTORE CONCORSUALE: 12-A1; SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/01 - DIRITTO PRIVATO. MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE N. 240/2010, PRESSO IL CORSO DI STUDIO SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM77 DELL'UNIVERSITA' TELEMATICA SAN RAFFAELE ROMA, INDETTA CON D.R. N° 4 DEL 11/01/19 IL CUI BANDO E' STATO PUBBLICATO SUL SITO DELL'ATENE0

VERBALE N. 3

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 4 del 11 gennaio 2019 composta da:

Prof. Francesco Delfini, Ordinario presso il Dipartimento di Diritto privato e Storia del Diritto dell'Università degli Studi di Milano

Prof. Enrico Gabrielli, Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Prof. Daniela Valentino, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Salerno

si riunisce al completo e personalmente il giorno 3 maggio 2019, alle ore 9,00 negli Uffici dell'Ateneo per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dei titoli dei candidati.

Il Presidente ricorda che l'art. 1 del Bando prevede tra l'altro che, in relazione alle funzioni scientifico- didattiche richieste dall'Ateneo, il profilo richiesto rientri nel settore che comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi nell'ambito del Diritto privato, con particolare riferimento ai rapporti giuridici patrimoniali e segnatamente al diritto delle obbligazioni e dei contratti e delle sue connessioni con settori scientifici interdisciplinari.

In particolare, il candidato deve dimostrare esperienza didattica e scientifica nell'ambito delle materie appartenenti al settore concorsuale 12/A1 e al settore scientifico disciplinare IUS/01 Diritto Privato.

Quindi, procedendo per ordine alfabetico, si dà inizio alla valutazione di ogni singolo Candidato ammesso alla procedura di valutazione comparativa, tenendo conto del Bando e dei criteri già predeterminati nella prima seduta della Commissione.

Ogni Commissario procede, quindi, alla formulazione del proprio giudizio sui singoli candidati.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni Commissario, sul curriculum, sull'attività di ricerca scientifica e sull'attività didattica di ciascun Candidato, secondo le modalità previste dall'Art. 7 del Bando, invita la Commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio collegiale.

I giudizi individuali e collegiali di ciascun candidato secondo le modalità ed i parametri previsti dall'Art. 7 del Bando, sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato A).

Al termine delle valutazioni la Commissione, ritiene di non procedere con alcuna ulteriore prova secondo quanto previsto dall'Art. 7 del Bando.

A questo punto, la Commissione, sulla base dei giudizi formulati, previa valutazione comparativa attribuisce ai candidati i seguenti punteggi:

Candidato Andrea Azzaro:



- 1) per l'attività di ricerca scientifica, sulla base delle pubblicazioni scientifiche presentate e della produzione scientifica complessiva del candidato (55 punti)
- 2) per l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti (20 punti)
- 3) per il curriculum e gli altri titoli presentati (20 punti)

Candidato Federico Ferro Luzzi:

- 1) per l'attività di ricerca scientifica, sulla base delle pubblicazioni scientifiche presentate e della produzione scientifica complessiva del candidato (35 punti)
- 2) per l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti (20 punti)
- 3) per il curriculum e gli altri titoli presentati (20 punti)

Candidato Andrea Nervi:

- 1) per l'attività di ricerca scientifica, sulla base delle pubblicazioni scientifiche presentate e della produzione scientifica complessiva del candidato (40 punti)
- 2) per l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti (20 punti)
- 3) per il curriculum e gli altri titoli presentati (20 punti)

Di seguito la Commissione, all'unanimità, procede a formulare la seguente graduatoria di merito:

Candidato Andrea Azzaro punti 95

Candidato Andrea Nervi punti 80

Candidato Federico Ferro Luzzi punti 75

Sulla base di quanto precede, la Commissione ai fini del presente concorso per una procedura di chiamata per la copertura di n 1 posto di professore ordinario, settore concorsuale 12/A1 -, settore scientifico disciplinare IUS/01-Diritto Privato (D.R. n 4 del 11/01/2019), all'unanimità dichiara vincitore il Candidato:

NOME	COGNOME
Andrea	Azzaro

La Commissione provvede a restituire alla Responsabile del procedimento, dott.ssa Rotondi, i plichi contenenti le domande, i titoli e le pubblicazioni dei candidati in precedenza consegnati al Presidente, di cui viene verificata la completezza.

Alle ore 13,15 non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

- Prof. Enrico Gabrielli, Presidente

- Prof.ssa Daniela Valentino, Membro

- Prof. Francesco Delfini, Segretario

ALLEGATO A
Giudizi individuali e collegiali

Candidato Andrea Azzaro
Giudizio espresso dal prof. Enrico Gabrielli

Il candidato ha ottenuto l'Abilitazione scientifica Nazionale nella ASN 2012 (Bando 2012 DD n. 222/2012) con votazione unanime, quale Professore I Fascia nel Settore concorsuale 12/A1 - Diritto privato, e dal 1.3.2002 è professore associato di Diritto privato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche "Collegio dei Dottori 1506" dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Dal 1.4.2008 al 31.3.2009 ha diretto l'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Nel biennio 2003/2004 e 2004/2005 è stato Codirettore del Master di 1° livello in "Diritto delle banche e dei mercati finanziari" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino "Carlo Bo", per esserne poi Direttore nel 2005/2006; negli anni 2012/2015 ha diretto il Corso di formazione in "Mediatore familiare" presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche "Collegio dei Dottori 1506" dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", dal 2005 al 2013 è stato Membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca "Diritto civile - persona e mercato" della stessa Università, e dal 2013 è stato Membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca "Economia, società e diritto" dei Dipartimenti di Scienze Giuridiche "Collegio dei Dottori 1506" e di Economia, società e politica dell'Università di Urbino "Carlo Bo", dal 2014 del Comitato Scientifico del Corso di Alta formazione in Antiriciclaggio Università di Roma "La Sapienza" Dipartimento di economia, dal 2015 del Comitato scientifico dell'ASPEF, Associazione studi procedure esecutive e fallimentari con sede in Roma ed infine dal 2010 del Comitato Scientifico Istituto del Governo Societario (IGS) di Roma.

Il candidato è altresì Membro del Comitato editoriale della "Rivista di diritto privato", del Comitato redazione della Rivista "Diritto della famiglia e delle persone", del Comitato Scientifico della Rivista "Diritto e salute", del Consiglio scientifico della Rivista "Cultura giuridica e diritto vivente" ed, infine, del Comitato della redazione di Roma della Rivista "Diritto fallimentare e delle società commerciali".

E' stato responsabile di ricerche di valore scientifico: nel 2011 nel progetto di ricerca "Autonomia negoziale e crisi d'impresa" presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche "Collegio dei Dottori 1506" dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"; nel 2004 nel progetto di ricerca "Contratto e mercato"; nel 2001 nel progetto di ricerca "Procreazione assistita e diritti della persona" entrambi presso l'Istituto di diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Ha inoltre fatto parte della Commissione cd. Rordorf per la stesura del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza emanato nel 2018.

Il candidato nel periodo che comprende gli anni accademici dal 1996-1997 al 2018-2019 ha svolto un'ampia ed intensa attività didattica quale docente di ruolo, professore a contratto, affidatario a titolo gratuito o supplente per oltre una settantina di corsi universitari, su materie afferenti sia al settore scientifico disciplinare IUS/01, sia ai settori scientifico disciplinari IUS/04 e IUS/05.

E' stato inoltre relatore a numerosi Convegni di studio.

La sua produzione scientifica si condensa in oltre cinquanta lavori e si svolge con significativa apprezzabile continuità e costanza dal 1992 ad oggi, affrontando molti dei principali settori e temi del diritto privato generale, con particolare riferimento ai rapporti giuridici patrimoniali, e

segnatamente al diritto delle obbligazioni e dei contratti, e alle sue connessioni con settori scientifici interdisciplinari.

L'esame curriculare della produzione scientifica dichiarata, rivela che il candidato ha al suo attivo un'ampia, intensa, e variegata produzione scientifica – congruente e pienamente coerente sia con il settore concorsuale, sia con il profilo indicato nel bando – tutta di elevata collocazione editoriale con ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il candidato ha altresì curato alcuni volumi collettanei.

In tale prospettiva, in particolare, si segnala positivamente nel candidato l'assiduo impegno nella ricerca degli ambiti e delle aree di riflessione all'interno delle quali è possibile vagliare e studiare i rapporti e le, sempre più stringenti, intersezioni del diritto dei privati con il diritto dell'impresa, nelle ampie e plurime articolazioni mediante le quali esso si manifesta, ivi compreso quello della sua crisi e dell'insolvenza. Terreno di indagine quest'ultimo, nel cui perimetro il potere di autonomia privata ha ricevuto, in ragione di recenti interventi legislativi, non a caso uno dei suoi più ricchi settori di esplicazione, offrendo pertanto all'interprete un significativo campo di indagine e di ricostruzione del fenomeno negoziale, e dei suoi strumenti, nel contesto della crisi d'impresa.

La produzione del candidato, per come risulta dal suo curriculum, si compone, infatti, di numerosi lavori scientifici, sia in forma di volume monografico, sia pubblicati anche in Trattati e Commentari di assoluto rilievo, e di altrettanto numerosi articoli, saggi, voci enciclopediche e commenti giurisprudenziali, tutti in prestigiose riviste e collane editoriali, che ne attestano e confermano il costante e continuo impegno nell'attività di studio e di ricerca.

Ai fini della procedura valutativa, in considerazione della limitata scelta delle pubblicazioni da presentare in ossequio a quanto stabilito nel bando, il candidato presenta tre monografie pubblicate in collane universitarie: **I contratti non negoziati** (Collana dell'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, 2000, ESI, Napoli) p. 7-387); **Contratto e negozio nel frazionamento del rapporto giuridico**, (Collana dell'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, 2009, Giappichelli, Torino, pp. 11-287); **Le procedure concordate dell'impresa in crisi**, (Collana Scienze giuridiche e sociali della LUMSA, 2017, Giappichelli, Torino, pp. 3-372).

Ai suddetti corposi, ponderati e consistenti lavori, svolti con rigorosa e costanzte continuità, si affiancano uno studio di taglio altrettanto monografico, per l'autonomia e la completa esaustività della trattazione e per le sue oggettive dimensioni, **Accertamento della vessatorietà delle clausole**, (pubblicato nel Commentario al codice civile, fondato da P. Schlesinger e ora diretto da F.D. Busnelli, Milano, Giuffrè, 2003, p. 727-854), nonché ampi saggi ed articoli (fra gli altri in tema di procreazione assistita, factoring, obbligazioni pecuniarie, diritto dei consumatori, regolazione del mercato, contratti e rapporti d'impresa) e voci enciclopediche (in materia di Servitù da scoli e avanzi d'acqua, di Subcontratto, di Frazionamento contrattuale).

La produzione del candidato (anche quella non monografica), chiara e lineare nell'esposizione, si apprezza per l'originalità dei temi individuati, per il significativo rigore del metodo ricevuto ed applicato, che pur nella originalità delle soluzioni offerte rimane sempre aderente all'interpretazione del dato normativo, del valore sistematico e della funzione che, all'interno dell'ordinamento, i singoli istituti esaminati svolgono.

Caratteristiche che consentono al candidato, mediante un impegno continuo e severo di ricostruzione del dato normativo esaminato e delle sue categorie concettuali, di offrire approdi sistematici certi, soluzioni originali ed appaganti, risultati di sicura utilità sia per la capacità di scorgere, e far emergere, problemi ricostruttivi ancora non segnalati, sia per il convincente svolgimento logico e concettuale del discorso teorico e ricostruttivo svolto, sia, infine, nelle ricadute applicative e concrete che derivano dalla sue indagini e dai risultati che da esse conseguono.

Caratteristiche, quelle segnalate, che si registrano ed apprezzano con continuità in tutta la produzione del candidato e segnatamente nei lavori di taglio monografico.

Nel primo volume, sui contratti non negoziati – che, per la dimensione di ampio respiro del discorso svolto che tocca numerosi ambiti della teoria del contratto, già attesta una piena e raggiunta maturità del candidato – l'indagine è impegnata a dimostrare che la disciplina in materia di tutela del consumatore non è volta a predisporre uno speciale regime di singole tutele negoziali del consumatore, ma un insieme di rimedi funzionali alla diretta ed uniforme regolazione del mercato, dalla quale può conseguentemente derivare – mediante l'adeguata individuazione delle tecniche e dei parametri interpretativi più idonei – una più penetrante protezione del consumatore di fronte all'impresa e al suo potere di predisporre, e di imporre, nella contrattazione, determinati assetti di interesse a se stessa favorevoli.

Nella monografia sul "frazionamento contrattuale", tema mai prima di allora inquadrato con un impegno di così puntuale attenzione ricostruttiva delle singole ipotesi al suo ambito riconducibili, e di vasto respiro sistematico, il rilevante interesse teorico, arricchito da originalità di spunti e rigore metodologico, si coniuga al sensibile valore applicativo del fenomeno studiato e delle sue manifestazioni. Il tema, al pari di quanto era già avvenuto nella monografia d'esordio del candidato, viene affrontato con un'analisi attenta all'individuazione delle singole ipotesi sparse nel sistema, con metodo sempre controllato e scevro dall'influenza di sovrastrutture concettuali, o di superfetazioni dogmatiche e nelle quali le soluzioni offerte sono sempre sostenute da un idoneo e coerente percorso argomentativo in grado di sostenerle e dimostrarle.

Il rigore nel metodo, l'attitudine all'esame esegetico del dato normativo e alla sua ricostruzione nel sistema, unito, come per le precedenti monografie, ad uno stile chiaro, piano e lontano da ogni ridondanza linguistica ed espressiva, caratterizzano anche la terza monografia.

Il tema affrontato è quello – oggi di assoluta attualità – della natura negoziale e contrattuale degli strumenti per la soluzione della crisi d'impresa e dell'insolvenza che rinvengono nelle proposte di concordato uno di quegli strumenti nella cui struttura si colgono e si apprezzano le potenzialità, ancora tutte non espresse, del potere di autonomia privata, sia nella creazione delle strutture negoziali, sia nella capacità di conformazione e modificazione delle medesime a funzioni ulteriori e diverse da quelle fino ad oggi, per le stesse fattispecie, individuate al fine di meglio regolare la pluralità degli interessi in gioco. In tal senso il contributo scientifico del candidato, in virtù degli spunti nel lavoro offerti, mediante il rilievo assegnato nell'indagine al profilo della causa in concreto, quale elemento centrale del "negoziato concordatario" e strumento per realizzare la soddisfazione degli interessi di volta in volta in gioco, modellando le differenti possibili curvature della funzione negoziale, apre alla riflessione dell'interprete pagine feconde di sviluppi ulteriori.

Per quanto sopra esposto il candidato si colloca oggettivamente e sicuramente in posizione di primo piano nella presente selezione pubblica con valutazione comparativa.

Giudizio espresso dal prof. Daniela Valentino

Il candidato è Professore Associato di Diritto Privato presso l'Università degli Studi di Urbino, dal 2002, ed è stato Ricercatore universitario dal 2000 al 2002, nel medesimo settore, presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (tornata 2012) per la Prima Fascia, nel settore 12/A1 – Diritto Privato. Presso l'Università di appartenenza, il candidato ha svolto anche il ruolo di Direttore di master, di corsi di formazione, dell'Istituto di Diritto Privato della Facoltà di Giurisprudenza e, dal 2005, è membro del Collegio dei Docenti del dottorato di ricerca, svolgendo anche l'attività di tutor di diversi dottorandi; è inoltre membro del comitato scientifico di un corso di alta formazione presso l'Università "La Sapienza" di Roma. È membro del comitato di redazione di 2 riviste di Fascia A, del comitato editoriale di una rivista di Fascia A e del comitato scientifico di 2 riviste, una delle quali è inserita nell'elenco ANVUR delle "riviste scientifiche" di Area 12. È stato responsabile di 3 progetti di ricerca di

Ateneo. Il candidato ha partecipato, in qualità di relatore, a numerosi convegni e seminari, dal 2000 in poi, presso diverse università italiane. Dall'a.a. 1996-1997 ha svolto, con continuità, attività didattica su insegnamenti del SSD IUS/01 (53 corsi), del SSD IUS/04 (10 corsi) e del SSD IUS/05 (12 corsi), presso diverse Università italiane, prestando anche assistenza ai tesisti in qualità di Relatore, per un totale di 80 tesi di laurea. L'attività di docenza si completa con diversi insegnamenti su master, scuole di specializzazione e corsi di formazione universitari post-lauream.

Il candidato dichiara di essere autore di 5 monografie, 3 curatele, 3 voci enciclopediche, 9 contributi in Trattati o Commentari, 15 saggi in riviste scientifiche (di cui 9 in Fascia A), 13 contributi in opere collettanee e 9 note a sentenza in riviste di Fascia A.

La produzione scientifica del candidato, limitatamente alle pubblicazioni presentate, si concentra principalmente su tematiche riconducibili al diritto dei contratti e delle obbligazioni; in due contributi il candidato affronta questioni relative ai diritti reali e al diritto di famiglia e delle persone. Sono, inoltre, riscontrabili diversi contributi su tematiche relative ad una prospettiva del diritto privato in significativa correlazione con il diritto dell'impresa nei suoi molteplici aspetti sino a quello dell'insolvenza della crisi d'impresa.

La prima monografia, del 2000, è intitolata "I contratti non negoziati" ed è edita da Edizioni Scientifiche Italiane. La pubblicazione è inserita nella "Collana dell'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino". Il lavoro, diviso in tre parti, si concentra sulle problematiche sottese ai c.dd. contratti di massa, sia con riferimento al loro impatto sulla regolazione dei mercati, sia rispetto al procedimento di formazione e alla definizione del contenuto, sia sul piano delle tutele per il contraente debole. Dopo aver definito l'ambito dell'indagine e l'approccio metodologico adottato per la risoluzione delle più specifiche problematiche trattate in seguito, il candidato si interroga sulle peculiarità connesse alla predisposizione del contenuto contrattuale e al procedimento di formazione nei contratti per adesione. Specifica attenzione è dedicata al ruolo della ragionevolezza, della trasparenza e della buona fede e si tende a dimostrare l'inadeguatezza dei tradizionali metodi ermeneutici e, in luogo di questi, di proporre diversi criteri interpretativi. Il concetto di operazione economica viene utilizzato per superare le concrete difficoltà applicative connesse alla tutela effettiva del contraente debole delineando spunti ricostruttivi originali. In particolare si assegna allo strumento della "dipendenza economica" un ruolo nell'individuazione della disciplina di volta in volta applicabile.

La pubblicazione del 2003, indicata dal candidato come monografia (nell'elenco delle pubblicazioni presentate), è in realtà il commento al solo primo comma dell'art. 1469 *bis* c.c., relativo all'accertamento della vessatorietà delle clausole nei contratti fra professionisti e consumatori. Il contributo è inserito nel Commentario al Codice Civile Schlesinger, diretto da Busnelli, e affronta, con approccio ricostruttivo, le principali questioni interpretative e applicative connesse al controllo di vessatorietà. Nel contributo sono trattate tematiche già affrontate dal candidato nella monografia del 2000, relative a contratti di massa e operazione economica, inefficacia da "dipendenza economica" e «vessatorietà dei contratti "a valle" derivante dal carattere abusivo delle condotte anti-concorrenziali "a monte"».

La monografia del 2009, dal titolo "Contratto e negozio nel frazionamento del rapporto giuridico", è inserita nella collana scientifica "Università degli Studi di Urbino - Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza" ed è edita da Giappichelli. Il lavoro affronta trasversalmente le problematiche connesse al fenomeno del frazionamento contrattuale e individua i molteplici ambiti nei quali esso emerge, offrendo, per ciascuno di essi, possibili originali soluzioni applicative. Nella ricostruzione è posto in luce il ruolo assunto dal concetto di operazione

economica e si riscontra un approccio metodologico particolarmente attento al profilo funzionale, piuttosto che a quello strutturale. Il lavoro si concentra, poi, sul frazionamento dell'oggetto del rapporto giuridico, affrontando anche tematiche riconducibili alla teoria dei beni oltre che alla divisibilità e frazionabilità della prestazione. La monografia si chiude con considerazioni ricostruttive originali su sanzioni e tutele in caso di frazionamento illecito, nelle quali si pone in risalto sia la rilevanza assunta dall'art. 1344 c.c. sia la necessità di protezione del contraente debole.

La monografia più recente, del 2017, è intitolata "Le procedure concordate dell'impresa in crisi" ed è inserita nella "Collana di Scienze Giuridiche e Sociali – LUMSA Università", edita da Giappichelli. Il corposo lavoro, diviso in cinque parti, tratta tematiche riconducibili al diritto commerciale anche se con un approccio metodologico attento alle categorie civilistiche più significative. Dopo le prime considerazioni introduttive sulle questioni problematiche connesse alla crisi d'impresa, il candidato illustra le diverse fasi delle procedure di concordato. Ampio spazio è dedicato all'approvazione del concordato e ai profili negoziali, soprattutto con riguardo alla manifestazione del consenso, nonché all'omologazione del contratto di concordato preventivo. La parte finale è dedicata alla fase esecutiva dei concordati giudiziali e ai profili patologici. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si segnalano alcune riflessioni, anche innovative, sui rapporti fra disciplina generale e speciale del contratto.

Fra i lavori minori, i contributi più risalenti sono strettamente riconducibili a tematiche inerenti al SSD IUS/01. In particolare, si segnalano gli articoli su riviste (tutte di Fascia A) «*Vendita a scopo di garanzia e divieto del patto commissorio*», del 1993, «*Le funzioni del contratto di factoring*», del 1994, «*Estinzione delle obbligazioni pecuniarie di rilevante importo e carattere "reale" del pagamento*», del 1995, le voci enciclopediche «*Scoli e avanzi d'acqua (servitù di)*», del 1999, e «*Subcontratto*», del 2000, e il saggio in opera collettanea «*Procreazione artificiale, "diritto al figlio" e diritti del figlio*», del 2001. In particolare, nel primo contributo il candidato illustra ampiamente la disciplina della vendita con patto di riscatto a scopo di garanzia e conclude per la sua invalidità, per illiceità della funzione, nel caso in cui elementi economici della fattispecie mostrino che il creditore abbia approfittato della posizione di debolezza del debitore. Molto attento ai profili funzionali è anche il contributo del 1993, in tema di factoring, nel quale il candidato mette in luce la rilevanza del collegamento fra i diversi «momenti negoziali». Il lavoro sulle obbligazioni pecuniarie è approfondito e documentato e, sulla base di un approccio metodologico ben delineato in apertura, offre una esaustiva disamina della l. n. 197 del 1991. Mentre le voci sul Digesto in tema di servitù e subcontratto sono prevalentemente ricostruttive, sebbene idonee a ricostruire le principali problematiche sottese agli istituti descritti con alcuni spunti originali, il saggio del 2001 sulla procreazione artificiale offre qualche spunto originale in tema di diritto di famiglia e delle persone.

In una fase successiva, il candidato mostra specifico interesse per i contratti fra professionisti e consumatori e, più in generale, per le tecniche di tutela del contraente debole. Sono riconducibili a questa fase della produzione scientifica del candidato gli articoli su riviste (tutte di Fascia A) «*Intese restrittive della concorrenza e (contr)atti in danno del consumatore*» e «*Tutela del "consumatore" e regolazione del mercato*», entrambi del 2003, i saggi in opere collettanee «*Abusi nell'attività economica e tecniche di tutela del contraente debole*», del 2004, e «*Nuove tecniche di riequilibrio dei contratti d'impresa e regolazione del mercato*», del 2005, nonché le parti in trattati scientifici «*Il giudizio di vessatorietà delle clausole – I – Tecniche di accertamento della vessatorietà*», del 2005, e «*Il rapporto di consumo – De contratti del consumatore in generale, Art. 38 – Rinvio*», del 2011. In alcuni di questi lavori sono trattate tematiche affrontate anche nel lavoro del 2003, indicato dal candidato come monografia e inserito nel Commentario Schlesinger, e nella monografia del 2000: i contenuti sono a volte assimilabili. Da questi contributi emerge la costante attenzione verso il fondamento

costituzionale delle disposizioni oggetto di analisi e la loro ragionevolezza rispetto al sistema. Non mancano, inoltre, considerazioni relative alle ripercussioni sul mercato sia delle tutele consumeristiche volute dal legislatore, sia degli abusi da parte dell'impresa.

Infine il candidato presenta pubblicazioni su tematiche assimilabili a quelle trattate nelle monografie del 2009 e del 2017. Il riferimento è agli articoli su riviste (tutte di Fascia A) «*Frazionamento dell'acquisto diretto e O.P.A. obbligatorie*», del 2006, e «*Cessione d'azienda frazionata nel conferimento d'azienda e successiva cessione di quote nella conferitaria*», del 2014, la voce enciclopedica «*Frazionamento contrattuale*», del 2007, e al saggio in opera collettanea «*Concordato preventivo, principio maggioritario e classi dei creditori*», del 2010.

La produzione scientifica del candidato, nel suo complesso, si segnala per la diversità dei temi trattati con riferimento alle tematiche civilistiche più significative in tema di obbligazioni e contratto, per la capacità di analisi dei contributi già espressi e per la capacità di elaborare ricostruzioni originali con particolare attenzione ai riflessi applicativi delle soluzioni prospettate. La costanza dell'impegno ed il rigore metodologico sempre attento alla valutazione delle ricadute applicative delle soluzioni originali proposte collocano il candidato in una posizione particolarmente significativa nella presente procedura.

Giudizio espresso dal prof. Francesco Delfini

Il candidato è abilitato nella ASN 2012 per la prima fascia SSD 12/A1 - Diritto privato. Dal 2002 è associato di Diritto privato nell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Dal 2008 al 2009 ha diretto l'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza della medesima Università; dal 2003 al 2005 è stato Condirettore e da nel 2005/2006 Direttore del Master di 1° livello in diritto bancario "Diritto delle banche e dei mercati finanziari" presso la stessa Facoltà; nel 2012/2015 è stato direttore del Corso di formazione in "Mediatore familiare" presso il proprio Dipartimento; dal 2005 al 2013 è fatto parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca "Diritto civile - persona e mercato" della stessa Università, e dal 2013 del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca "Economia, società e diritto"; dal 2014 ha fatto parte del Comitato Scientifico del Corso di Alta formazione in Antiriciclaggio Università di Roma "La Sapienza", dal 2015 del Comitato scientifico dell'ASPEF, Associazione studi procedure esecutive e fallimentari di Roma; dal 2010 del Comitato Scientifico Istituto del Governo Societario (IGS) di Roma. Fa parte del Comitato editoriale della "Rivista di diritto privato", del Comitato redazione della Rivista "Diritto della famiglia e delle persone", del Comitato Scientifico della Rivista "Diritto e salute", del Consiglio scientifico della Rivista "Cultura giuridica e diritto vivente" e del Comitato della redazione di Roma della Rivista "Diritto fallimentare e delle società commerciali".

E' stato responsabile di ricerche: nel 2011 nel progetto di ricerca "Autonomia negoziale e crisi d'impresa" presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Urbino; nel 2004 nel progetto di ricerca "Contratto e mercato"; nel 2001 nel progetto di ricerca "Procreazione assistita e diritti della persona" entrambi presso l'Istituto di diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza della medesima Università.

Ha fatto parte della Commissione cd. Rordorf per la redazione del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza del 2018.

Il candidato ha svolto ampia attività didattica, negli anni accademici dal 1996-1997 al 2018-2019 quale docente di ruolo, professore a contratto, affidatario a titolo gratuito o supplente in numerosi corsi universitari, su materie afferenti sia al settore scientifico disciplinare IUS/01, sia ai settori scientifico disciplinari IUS/04 e IUS/05.

E' stato inoltre relatore a numerosi Convegni di studio.

Dal CV emerge una produzione scientifica che si dipana in oltre cinquanta lavori, senza soluzione di continuità dal 1992, toccando i principali settori e temi del diritto privato, con piena

congruenza e coerenza sia con il settore concorsuale, sia con il profilo indicato nel bando e con elevata collocazione editoriale ed ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il candidato ha altresì curato alcuni volumi collettanei.

Nella presente procedura il candidato presenta tre monografie in collane universitarie: **I contratti non negoziati** (Collana dell'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, 2000, ESI, Napoli) p. 7-387); **Contratto e negozio nel frazionamento del rapporto giuridico**, (Collana dell'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, 2009, Giappichelli, Torino, pp. 11-287); **Le procedure concordate dell'impresa in crisi**, (Collana Scienze giuridiche e sociali della LUMSA, 2017, Giappichelli, Torino, pp. 3-372). Si aggiunge uno studio di taglio monografico sul tema, **Accertamento della vessatorietà delle clausole**, (pubblicato nel Commentario al codice civile, fondato da P. Schlesinger e ora diretto da F.D. Busnelli, Milano, Giuffrè, 2003, p. 727-854), nonché saggi ed articoli (fra gli altri in tema di procreazione assistita, factoring, obbligazioni pecuniarie, diritto dei consumatori, regolazione del mercato, contratti e rapporti d'impresa) e voci enciclopediche (in materia di Servitù da scoli e avanzi d'acqua, di Subcontratto, di Frazionamento contrattuale).

La prima monografia (**I contratti non negoziati**) è dedicata alla contrattazione standard, ricostruita in modo unitario pur al cospetto della (allora) novella al codice civile (art. 1469 bis e ss.) sui contratti dei consumatori, poi approdata a comporre l' autonomo codice del consumo.

La condivisibile tesi ivi prospettata è che la disciplina in materia di tutela del consumatore non sia mera disciplina di tutela giustificata da uno status soggettivo debole, ma costituisca disciplina organica della attività di predisposizione contrattuale, che comincia con tale norma a trovare una prima regolamentazione: il che sollecita l'interprete a interrogarsi sul controllo di tale attività di predisposizione anche allorché l'aderente non sia consumatore. Il tema è indagato con attenzione e completezza, riflettendo anche sul ruolo del tipo e sul valore delle norme dispositive in funzione di controllo della contrattazione standard medesima.

La seconda monografia - "**Contratto e negozio nel frazionamento del rapporto giuridico**" - affronta in modo sistematico lo studio del frazionamento del rapporto giuridico e trae spunto da talune fattispecie di frazionamento di contratti, tipizzate dal legislatore anche recependo la fonte comunitaria (contratti di credito al consumo (art. 144, co. 4, del T.U.B.; contratti di scambio di beni e servizi conclusi fuori dai locali commerciali: art. art. 46, co. 2, d.lgs. 6 settembre 2005, n. 206; altre ipotesi di frazionamento illecito tipizzate dal legislatore: art. 5 d.lgs. 6 settembre 2001, n. 368; art. 3, co. 2, d.P.R. 20 agosto 2001, n. 384; artt. 107, co. 1 e 3, lett. a), e 109, co. 2, T.U.F.)

L'indagine muove da un censimento delle figure di frazionamento, presenti nella disciplina dei rapporti economici, riconducibili nell'area "negoziale" e costituisce la prima ricostruzione sistematica del fenomeno.

Il fenomeno è collocato nella tematica della libertà contrattuale e ciò conduce l'A. ad una verifica sistematica, che attinge, nella teorica del negozio, alla distinzione fra causa motivi e intento, e si esplica - nella formulazione del *principio di infrazionabilità funzionale del tipo legale* (qui il contratto frazionato) - mediante l'analisi distintiva rispetto alla *tecnica* speculare del collegamento negoziale: nel collegamento, accertata la interdipendenza funzionale fra i distinti negozi, si tratta di individuare contenuto e limiti della relazione di collegamento, e cioè dell'intento (o scopo mediato) "ulteriore" che li accomuna, e che comporta una modifica, *non essenziale*, del loro contenuto tipico; nel frazionamento i singoli negozi svolgono una funzione ulteriore, rispetto a quella loro tipica, - misurabile nella "differenza" tra causa concreta e "intento ulteriore" - che rileva solo nel caso in cui l'operazione di frazionamento sia finalizzata a realizzare una finalità illecita.

Delineati i caratteri essenziali dei sistemi di controllo del frazionamento contrattuale, lo studio volge ad una verifica applicativa della supposta distinzione fra tecniche di controllo del frazionamento "elusivo" dei contratti "individuali" (art. 1344 c.c.) e tecniche di controllo del frazionamento "abusivo" di contratti di massa (artt. 33, ss., Cod. cons.). Differenza che, in ultima

analisi, trae origine secondo l'A. dal fatto che, mentre nel primo caso oggetto di controllo è l'accordo autoregolamentare, nell'altro è l'attività economica di predisposizione dell'impresa predisponente.

Seguendo tale linea d'indagine, le ipotesi di collegamento e frazionamento elusivo, del contratto come dell'attività economica, sembrano all'A. poter rientrare, in vario modo, nell'alveo di quella generale clausola di frode alla legge che, secondo certa dottrina, permea l'intero ordinamento, e trova diverse configurazioni, e distinte sanzioni, a seconda dell'interesse tutelato.

Tale monografia, per l'originalità del tema e il rigore dello sviluppo di indagine appare un contributo di notevole importanza.

Nella terza monografia si indaga l'attuale tema della natura negoziale e contrattuale degli accordi per la soluzione della crisi d'impresa in cui si concretano le proposte di concordato. L'opera impiega con profitto e attenzione lo strumento concettuale della causa in concreto, nella valutazione della meritevolezza degli interessi perseguiti dalle parti.

In conclusione, il prof. Azzaro si pone in posizione di assoluta preminenza nella presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato ha ottenuto l'Abilitazione scientifica Nazionale nella ASN 2012 (Bando 2012 DD n. 222/2012) con votazione unanime, quale Professore I Fascia nel Settore concorsuale 12/A1 - Diritto privato, e dal 1.3.2002 è professore associato di Diritto privato presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche "Collegio dei Dottori 1506" dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Dal 1.4.2008 al 31.3.2009 ha diretto l'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Nel biennio 2003/2004 e 2004/2005 è stato Codirettore del Master di 1° livello in "Diritto delle banche e dei mercati finanziari" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino "Carlo Bo", per esserne poi Direttore nel 2005/2006; negli anni 2012/2015 ha diretto il Corso di formazione in "Mediatore familiare" presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche "Collegio dei Dottori 1506" dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", dal 2005 al 2013 è stato Membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca "Diritto civile - persona e mercato" della stessa Università, e dal 2013 è stato Membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca "Economia, società e diritto" dei Dipartimenti di Scienze Giuridiche "Collegio dei Dottori 1506" e di Economia, società e politica dell'Università di Urbino "Carlo Bo", dal 2014 del Comitato Scientifico del Corso di Alta formazione in Antiriciclaggio Università di Roma "La Sapienza" Dipartimento di economia, dal 2015 del Comitato scientifico dell'ASPEF, Associazione studi procedure esecutive e fallimentari con sede in Roma ed infine dal 2010 del Comitato Scientifico Istituto del Governo Societario (IGS) di Roma.

Il candidato è altresì Membro del Comitato editoriale della "Rivista di diritto privato", del Comitato redazione della Rivista "Diritto della famiglia e delle persone", del Comitato Scientifico della Rivista "Diritto e salute", del Consiglio scientifico della Rivista "Cultura giuridica e diritto vivente" ed, infine, del Comitato della redazione di Roma della Rivista "Diritto fallimentare e delle società commerciali".

E' stato responsabile di ricerche di valore scientifico: nel 2011 nel progetto di ricerca "Autonomia negoziale e crisi d'impresa" presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche "Collegio dei Dottori 1506" dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"; nel 2004 nel progetto di ricerca "Contratto e mercato"; nel 2001 nel progetto di ricerca "Procreazione assistita e diritti della persona" entrambi presso l'Istituto di diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Ha inoltre fatto parte della Commissione cd. Rordorf per la stesura del nuovo Codice della crisi e dell'insolvenza emanato nel 2018.

Il candidato nel periodo che comprende gli anni accademici dal 1996-1997 al 2018-2019 ha svolto un'ampia ed intensa attività didattica quale docente di ruolo, professore a contratto, affidatario a titolo gratuito o supplente per oltre una settantina di corsi universitari, su materie afferenti sia al settore scientifico disciplinare IUS/01, sia ai settori scientifico disciplinari IUS/04 e IUS/05.

E' stato inoltre relatore a numerosi Convegni di studio.

Il candidato ha al suo attivo un'ampia, intensa, e variegata produzione scientifica – congruente e pienamente coerente sia con il settore concorsuale, sia con il profilo indicato nel bando – tutta di elevata collocazione editoriale con ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il candidato ha altresì curato alcuni volumi collettanei.

Tale produzione si condensa in oltre cinquanta lavori e si svolge con significativa apprezzabile continuità e costanza dal 1992 ad oggi, affrontando molti dei principali settori e temi del diritto privato generale, con particolare riferimento ai rapporti giuridici patrimoniali, e segnatamente al diritto delle obbligazioni e dei contratti, e alle sue connessioni con settori scientifici interdisciplinari.

Il candidato presenta tre monografie pubblicate in collane universitarie: **I contratti non negoziati** (Collana dell'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, 2000, ESI, Napoli) p. 7-387); **Contratto e negozio nel frazionamento del rapporto giuridico**, (Collana dell'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino, 2009, Giappichelli, Torino, pp. 11-287); **Le procedure concordate dell'impresa in crisi**, (Collana Scienze giuridiche e sociali della LUMSA, 2017, Giappichelli, Torino, pp. 3-372); nonché uno studio di taglio altrettanto monografico, per l'autonomia e la completa esaustività della trattazione e per le sue oggettive dimensioni, dal titolo **Accertamento della vessatorietà delle clausole**, (pubblicato nel Commentario al codice civile, fondato da P. Schlesinger e ora diretto da F.D. Busnelli, Milano, Giuffrè, 2003, p. 727-854); nonché ampi saggi ed articoli e tre voci enciclopediche.

La complessiva produzione del candidato depositata ai fini della presente valutazione, ha caratteristiche di chiarezza e linearità nell'esposizione, originalità dei temi di indagine individuati, esaustiva completezza dei dati offerti e sottoposti a puntuale verifica, significativo rigore metodologico, piena capacità ricostruttiva sempre aderente all'interpretazione del dato normativo, originalità e sicura utilità delle soluzioni offerte.

Caratteristiche che consentono al candidato, mediante un impegno continuo e severo di ricostruzione del dato normativo esaminato e delle sue categorie concettuali, di offrire approdi sistematici certi, soluzioni originali ed appaganti, risultati di sicura utilità sia per la capacità di scorgere, e far emergere, problemi ricostruttivi ancora non segnalati, sia per il convincente svolgimento logico e concettuale del discorso teorico e ricostruttivo svolto, sia, infine, nelle ricadute applicative e concrete che derivano dalla sue indagini e dai risultati che da esse conseguono.

Caratteristiche, quelle segnalate, che si registrano ed apprezzano con continuità in tutta la produzione del candidato e segnatamente nei lavori di taglio monografico.

Il candidato, pertanto, si colloca oggettivamente e sicuramente in posizione di primo piano nella presente selezione pubblica con valutazione comparativa.



Candidato Federico Ferro – Luzzi

Giudizio espresso dal prof. Enrico Gabrielli

Il candidato è professore ordinario di diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Sassari.

In precedenza è stato, dal 2 novembre 2001, professore di II fascia, titolare della cattedra di Diritto privato presso la medesima facoltà ed Ateneo.

Presso il medesimo Ateneo ha svolto la seguente attività didattica ed ha ricoperto, fra gli altri, i seguenti ruoli ed incarichi: dal maggio 2016 referente D.I.S.E.A. per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; dal 2015 titolare della cattedra di Diritto e benessere presso la Facoltà di Economia; dal 2008, componente della "Scuola di Dottorato in Diritto ed Economia dei sistemi produttivi"; dal 2008 al 2009 docente presso la Scuola di specializzazione nelle professioni legali presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Sassari; dal 2003, componente dal GAV della Facoltà di Economia, auto valutatore certificato Crui; dal 2001 al 2006 assegnatario del secondo corso di Diritto privato.

E' stato inoltre dal 2005 al 2011, docente della scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma e dal 2010 al 2012, docente presso il master "Antitrust e regolazione dei mercati" organizzato dalla facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata.

Nel 2012 e nel 2016 è stato Revisore per la VQR - GEV 12.

Dal 2017 è componente del Comitato di valutazione scientifica della "Rivista del Diritto commerciale e del Diritto generale delle obbligazioni"; dal 2016 è componente del Comitato di redazione di "Banca, borsa e titoli di credito", e dal 2015 è stato componente del Comitato di Redazione della "Rivista del Diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni".

Il candidato, tra le altre esperienze, segnala di essere stato dal 23 novembre 2016 nominato da Consob componente dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF); e dal 14 ottobre 2009 al 13 ottobre 2015 nominato da Banca d'Italia componente del Collegio di Roma dell'Organo decidente dell'Arbitro Bancario Finanziario.

Il candidato inoltre indica nel suo curriculum, sotto la dizione "Produzione scientifica", due monografie e un elenco di altre venticinque pubblicazioni tra articoli e note a sentenza.

La produzione, congruente e coerente sia con il settore concorsuale, sia con il profilo indicato nel bando è, per la gran parte, di elevata collocazione editoriale con ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

La produzione tuttavia nel suo complesso – anche per l'insistente e frequente ritorno sugli stessi temi ed ambiti – non appare particolarmente variegata.

La produzione, inoltre, non presenta il carattere della continuità temporale, se si osserva che il candidato dal 2012 al 2017 non ha prodotto alcuna pubblicazione, e che a conclusione di tale periodo ha pubblicato nel 2018, un solo scritto.

Ai fini della procedura valutativa, in considerazione della limitata scelta delle pubblicazioni da presentare in ossequio a quanto stabilito nel bando, il candidato presenta due monografie: **L'imputazione precontrattuale. Il preliminare, le trattative** (Collana "Quaderni romani di diritto privato" a cura di Angelici, di Majo, G.B. Ferri, Masi, Padova, Cedam, 1999, pp. 1 -

188); **Del preambolo del contratto. Valore ed efficacia del “premessso che ” nel documento negoziale** (*Collana "Quaderni romani di diritto commerciale", a cura di Libonati e P. Ferro – Luzzi, Milano, Giuffrè, 2004, pp. 1- 136*); oltre ad articoli e note a sentenza in materia di “ruolo del diritto nell’accrescimento del benessere”, di *iusvariandi* (tre pubblicazioni), di diritto del mercato, di pratiche commerciali scorrette, di mercato concorrenziale (due pubblicazioni), di anatocismo (tre pubblicazioni), di accordi di ristrutturazione, di associazioni dei consumatori, di regole del mercato nelle sue varie prospettive, di illecito antitrust, di patrimoni destinati ad uno specifico affare, di titoli di credito.

In linea generale si deve osservare che, nella produzione scientifica presentata, lo stile ed il taglio, spesso sintetico, adottato dal candidato, se per un verso agevolano per l’intelligenza del lettore la percezione del tema affrontato, racchiuso di frequente in una trattazione di non particolare ampiezza, lasciano tuttavia scoperta l’individuazione di questioni e di problemi che, per il loro rilievo nel complessivo contesto della trattazione, avrebbero meritato una analisi ben più diffusa di quella che invece gli viene, di volta in volta, dedicata.

Il discorso ricostruttivo – pur accompagnato da spunti che rivelano nel candidato capacità d’indagine, un metodo adeguato, intelligenza di analisi, curiosità ed originalità nel tentativo di approccio ai singoli temi – finisce, tuttavia, per fornire conclusioni a volte interlocutorie, o che contestano e negano vedute consolidate o largamente condivise; gli spunti originali non si avvantaggiano sovente di un severo controllo nello svolgimento logico-concettuale dei vari passaggi argomentativi, posti a sostegno delle singole conclusioni e della loro coerente consequenzialità.

La prima monografia (*L'imputazione precontrattuale. Il preliminare, le trattative*) si concentra sullo studio del contratto preliminare, e muove da un caso concreto – e cioè: in pendenza dell’inadempimento di una delle parti al contratto preliminare di compravendita, per l’ipotesi in cui si fosse verificata la perdita incolpevole del bene oggetto del contratto definitivo, si chiede quale sia la soluzione giuridica adeguata, vale a dire se “la parte non inadempiente avesse diritto ad un risarcimento e, in caso di risposta affermativa, la natura della responsabilità della parte inadempiente nonché i limiti della stessa” – prendendo atto che “alla ricerca delle soluzioni adottabili nel caso di specie, sono emersi indici sintomatici di una profonda divergenza sussistente tra ciò che è il preliminare cui fanno riferimento gli artt. 1351 e 1645-*bis* del cod. civ., e ciò che normalmente viene indicato come tale, costringendo chi scrive a spostare l’attenzione della ricerca stessa dal momento patologico a quello fisiologico dell’istituto in questione”.

L’ispirazione ricevuta dal “caso clinico” conduce il candidato a concludere nel senso che al contratto preliminare non possa riconoscersi natura né contrattuale, né negoziale, ma debba essere qualificato come “atto giuridico in senso stretto” da inscrivere unitamente alle trattative nella fase precontrattuale. Il periodo precontrattuale – a sua volta – sarebbe configurabile come momento autonomo, da qualificare in positivo “e non con una doppia negazione – né contratto né extracontratto –, fase dove i soggetti parte dello stesso soggiacciono a vincoli e responsabilità peculiari”.

Il discorso, dopo ulteriori passaggi logici, riprendendo la distinzione operata in materia di negozio giuridico tra valori dei privati e valori dell’ordinamento (quale sistema di valori destinati a rimanere originari ed autonomi), approda all’idea che, in ragione della scissione tra il piano di valutazione operato dall’ordinamento e quello operato dai privati, l’operazione, che prende il nome di contratto preliminare, rilevarebbe, come *negozio*, per il sistema degli atti privati, e,

come atto *in senso stretto*, per il sistema dell'ordinamento. Quest'ultimo, infatti, non riconoscerebbe a tale operazione l'effetto voluto dalle parti (cioè la sospensione degli effetti giuridici propri dell'assetto raggiunto) ma effetti diversi e prestabiliti, cioè imputazione e prenotabilità (pag. 160).

Il ragionamento si rivela, in realtà, non coerente e particolarmente chiaro. Tant'è che il successivo confronto critico con le principali teorie formulate per spiegare la natura ed i caratteri del contratto preliminare non convincono sulla validità della tesi propugnata e confermano l'idea che il contratto preliminare – non sia, come sostiene il candidato, “un atto giuridico in senso stretto (di partecipazione)” ma – sia un “contratto” ed abbia quindi natura (sia essa “configurativa” o meno) sempre negoziale ed impegnativa.

E ciò a tacere, per un verso, delle difficoltà che la ricostruzione proposta incontra quando debba giustificare, se non altro sul piano logico, per quale ragione l'ordinamento avrebbe predisposto un'apposita disciplina (art. 1351 e 2645-bis c.c., anche a voler trascurare quella speciale in materia fallimentare) per regolare una fattispecie che dovrebbe essere qualificata come “un *non* negozio giuridico, nel senso di un negozio, giuridicamente rilevante, *uguale*, in quanto a struttura, al negozio giuridico astrattamente compatibile ma *contrario* in quanto agli effetti, nel senso della mancanza di quelli propri” (pag. 157); per un altro, delle quasi insormontabili difficoltà che la costruzione proposta è destinata a superare quando deve misurarsi con la disciplina che l'ordinamento ha specificamente apprestato alla trascrizione del contratto preliminare ed alla sua funzione prenotativa.

La seconda monografia (*Del preambolo del contratto. Valore ed efficacia del “premessso che ” nel documento negoziale*) si sofferma a ragionare sul valore e l'efficacia che, nel documento che registra l'assetto di interessi delle parti, assumono le cc.dd. “premesse”.

La scelta del tema è suggestiva, ed in linea con la curiosità intellettuale che caratterizza la personalità del candidato e con le sollecitazioni che gli derivano dall'osservazione dei fenomeni concreti, poiché il “preambolo” del contratto costituisce, innegabilmente, il momento in cui, nel documento contrattuale, si rendono esplicite sia le ragioni che hanno indotto le parti a concludere un determinato affare, sia le scansioni ed i comportamenti che hanno accompagnato la fase precedente alla stipula e conclusione del contratto, così che l'angolo di osservazione del rapporto tra le disposizioni aventi valore meramente enunciativo e quelle aventi, invece, valore dispositivo fornisce un interessante punto di osservazione dei fenomeni dell'autonomia privata, soprattutto se essi vengono considerati nella più ampia dimensione dell'operazione economica, piuttosto che in quella più circoscritta del contratto, come il candidato sembra concepire nel tratteggiare alcune delle linee programmatiche dell'indagine.

Le conclusioni alle quali giunge il candidato – per un verso, nel senso che il preambolo del contratto possa essere costituito sia da un contenuto negoziale, sia da un contenuto non negoziale, ai fini di quella che viene indicata come “la valutazione circa l'utilità – nel senso giuridico del termine – del contratto poi posto in essere dalle parti” (cfr., fra le altre, pagg. 8 ss., 16 ss., 109), in ragione delle quali “la predisposizione di un preambolo con l'esplicitazione dei presupposti dell'atto negoziale” evita ai contraenti “di essere obbligati ad assumere assetti di interessi assolutamente lontani dal voluto ed eccentrici rispetto all'operazione nella quale il singolo, peculiare, contratto andava ad inserirsi” (pag. 119) – appare sufficientemente scontata, come del resto, con onestà intellettuale, riconosce lo stesso candidato, laddove al termine della sua trattazione (pag. 121), osserva che “gli spunti offerti dall'analisi del preambolo al contratto, per poter concretamente assumere le vesti di *ipotesi ricostruttiva*, necessitano di ben altri approfondimenti”.

Il lavoro, anche per il suo sintetico taglio (che, ricorda più quello agile del saggio, piuttosto che

quello sofferto ed impegnativo della monografia in senso proprio), al di là della felice individuazione del tema, in definitiva, non presenta alcuna significativa originalità negli esiti ai quali approda.

Per quanto sopra esposto il candidato può essere preso in considerazione nella presente selezione pubblica con valutazione comparativa.

Giudizio espresso dal prof. Daniela Valentino

Il candidato è Professore Ordinario di Diritto Privato, dal 2009, presso l'Università degli Studi di Sassari, dove è stato anche Professore Associato dal 2001. Presso questa Università ha svolto con continuità, dall'a.a. 2001/2002, attività didattica su insegnamenti riconducibili al SSD IUS/01 ed è componente della "Scuola di Dottorato in Diritto ed Economia dei Sistemi Produttivi"; ha svolto altresì attività didattica presso master e scuole di specializzazione per le professioni legali in diverse Università italiane. Dal curriculum emerge la partecipazione, in qualità di referee, alla VQR 2004-2010 e alla VQR 2011-2014, lo svolgimento di qualche attività istituzionale nell'interesse dell'Ateneo di appartenenza, nonché la partecipazione al comitato di redazione di due riviste di Fascia A; per una di queste è anche membro del comitato di valutazione scientifica. Il candidato ha depositato, ai fini della presente procedura, 20 pubblicazioni, fra il 1995 e il 2018, in tema di diritto privato e di diritto commerciale. Si tratta, nel dettaglio, di 2 monografie, 5 contributi in volume e 13 fra articoli su rivista e note a sentenza.

La monografia del 2004, dal titolo *«Del preambolo del contratto. Valore ed efficacia del "premessò che" nel documento negoziale»*, è edita da Giuffrè e collocata nella collana "Quaderni Romani di Diritto Commerciale", a cura di B. Libonati e P. Ferro-Luzzi. Il lavoro si articola in tre brevi capitoli. Si analizza il contenuto negoziale e non negoziale del preambolo, con l'obiettivo di individuare il valore da attribuire alle definizioni, alle dichiarazioni di scienza, alle esternazioni di volontà e all'esplicitazione degli interessi delle parti e si dà conto delle problematiche relative a vizi della volontà e di forma. La trattazione si chiude con una breve descrizione di alcune «prospettive sistematiche» sul «rapporto tra volontà dei privati ed ordinamento giuridico statale». La ricerca è di carattere prevalentemente ricostruttivo ed anche le proposte interpretative avrebbero meritato una più approfondita ricostruzione. b

La monografia del 1999, dal titolo *«L'imputazione precontrattuale. Il preliminare, le trattative»*, è edita da CEDAM e collocata nella collana "Quaderni Romani di Diritto Privato", a cura di C. Angelici, A. di Majo, G.B. Ferri, e A. Masi. Il lavoro prende spunto da un concreto caso applicativo in tema di inadempimento del preliminare. Dopo una snella panoramica delle principali problematiche sottese si concentra sul ruolo della buona fede nella fase delle trattative e analizza soltanto alcuni tra gli aspetti problematici della c.d. responsabilità precontrattuale. Si propone la ricostruzione del preliminare non quale "contratto", ma in termini di «atto giuridico in senso stretto», anche in relazione all'asserita «identità di rilevanza giuridica e di funzione privata del preliminare del contratto e della promessa di matrimonio». Le riflessioni propositive sono fondate su una ricerca non esaustiva delle posizioni dottrinali e giurisprudenziali espresse e l'accostamento tra preliminare e promessa di matrimonio è appena sufficientemente motivato o supportato.

I lavori minori si concentrano principalmente su tematiche riconducibili al diritto bancario e finanziario, al diritto della concorrenza e al diritto dei consumatori. Con riferimento al primo di questi settori, si segnalano tre saggi e una nota a sentenza, pubblicati nella "Rivista del diritto Commerciale e del Diritto Generale delle Obbligazioni" [*«Prolegomeni in tema di "validità sopravvenuta" (considerazioni a margine delle modifiche al Testo Unico Bancario in tema di anatocismo)»*], *«Prime considerazioni a margine della sentenza della Corte di Cassazione del 16 marzo 1999, n. 2374, in tema di anatocismo, usi e conto corrente bancario»*, entrambi del 1999,

e «In tema di invalidità del contratto per la prestazione di servizi di investimento», del 2011, «Novazione e “tipi” di titoli di credito», del 1995] nonché i due brevi saggi pubblicati nella rivista Banca Borsa Titoli di Credito («Modifica allo jusvariandi nei contratti bancari e disciplina transitoria», del 2011, e «Il “giustificato motivo” nello jusvariandi: primi orientamenti dell'ABF»). Su tematiche simili è anche il contributo in volume dal titolo «Ipotesi e rilievi sui confini applicativi dell'art. 118 T.U.B. dopo l'introduzione del comma 2-bis», edito nel 2012. Le questioni affrontate dal candidato in questi contributi mostrano un diffuso interesse verso problematiche generali relative al diritto dei contratti e delle obbligazioni.

Si concentrano sul diritto della concorrenza, invece, i contributi in volume del 2004, del 2005 e del 2018, intitolati, rispettivamente, «Illecito antitrust e indipendenza negoziale», «Prime riflessioni in tema di incompatibilità strutturale tra mercato concorrenziale e diritto del contraente finale a condizioni eque» e «Il ruolo del diritto nell'accrescimento del benessere», nonché il saggio in rivista del 2004 («Prolegomeni in tema di mercato concorrenziale e “aurea aequitas”, in “Il Foro Italiano”) e la nota a sentenza del 2007 («Regole del mercato e regole nel mercato», in “Rivista del diritto Commerciale e del Diritto Generale delle Obbligazioni”). Le tematiche trattate risentono della particolare sensibilità del candidato verso questioni, anche di carattere teorico, riconducibili alla tutela del mercato in senso lato e del contraente debole. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, poi, si concentrano più specificamente il breve saggio del 2012 in tema di pratiche commerciali scorrette, edito nella rivista “Bancaria”, e il saggio del 2008, «Le Associazioni dei consumatori: aumentano i poteri, a quando i controlli? Cinque immodeste proposte», in “Analisi Giuridica dell'Economia”.

La produzione scientifica del candidato comprende anche un saggio, del 1997, in tema di trascrizione del preliminare, dal titolo «Una modesta proposta (breve note a margine dell'art. 3 del d.l. 31 dicembre 1996, n. 669)», in “Rivista del diritto Commerciale e del Diritto Generale delle Obbligazioni”, nel quale si critica con fermezza il contenuto dell'art. 2645 bis c.c. Altrettanto critico verso la scelta del legislatore, stavolta con riferimento al d.lg. n. 7 del 2003, è il saggio dal titolo «Dei creditori dei patrimoni destinati ad uno specifico affare», pubblicato in “Rivista del diritto Commerciale e del Diritto Generale delle Obbligazioni”, 2003. Infine, nelle conclusioni del breve articolo del 2008, «Prolegomeni in tema di accordi di ristrutturazione dei debiti dell'imprenditore in stato di crisi: del paradosso del terzo creditore “estraneo...ma non troppo”», in “Rivista del diritto Commerciale e del Diritto Generale delle Obbligazioni”, il candidato prende posizione sulla natura giuridica dell'accordo di ristrutturazione dei debiti, pur riconoscendo la difficoltà di ricorrere alle «categorie logico-concettuali tipiche».

Indubbiamente la cd produzione minore segnala una vivacità di interessi e capacità di elaborare contributi critici pur presentando soltanto una sufficiente capacità di approfondimento. Sui lavori monografici si rinvia a quanto sopra detto.

Per quanto sopra esposto il candidato può essere preso in considerazione nella presente procedura.

Giudizio espresso dal prof. Francesco Delfini

Il candidato è professore ordinario di diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Sassari.

E' stato, dal novembre 2001, professore associato di Diritto privato presso la medesima facoltà ed Ateneo.

Ivi ha svolto la seguente attività didattica e ricoperto, fra gli altri, i seguenti ruoli ed incarichi: dal maggio 2016 referente D.I.S.E.A. per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; dal 2015 titolare della cattedra di Diritto e benessere presso la Facoltà di Economia; dal 2008, componente della “Scuola di Dottorato in Diritto ed Economia dei sistemi produttivi”; dal 2008 al 2009 docente presso la Scuola di specializzazione nelle professioni legali presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Sassari; dal 2003, componente dal GAV della Facoltà di

Economia, auto valutatore certificato Crui; dal 2001 al 2006 assegnatario del secondo corso di Diritto privato.

Ha tenuto corsi, dal 2005 al 2011, nella scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma e dal 2010 al 2012, presso il master "Antitrust e regolazione dei mercati" organizzato dalla facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata.

Nel 2012 e nel 2016 è stato Revisore per la VQR - GEV 12.

Dal 2017 è membro del Comitato di valutazione della "Rivista del Diritto commerciale e del Diritto generale delle obbligazioni"; dal 2016 del Comitato di redazione di "Banca, borsa e titoli di credito", e dal 2015 è stato membro del Comitato di Redazione della "Rivista del Diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni".

E' stato membro, dal 23 novembre 2016, dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF); e dal 14 ottobre 2009 al 13 ottobre 2015 del Collegio di Roma Arbitro Bancario Finanziario.

Dal CV risultano due monografie e un elenco di altre 25 pubblicazioni tra articoli e note a sentenza.

Le pubblicazioni, congruenti e coerenti sia con il settore concorsuale, sia con il profilo indicato nel bando sono, in massima parte, di elevata collocazione editoriale con ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

Le attività pubblicistica non si dipana senza soluzione di continuità, ma mostra importanti cesure temporali (dal 2012 al 2017 non vi sono pubblicazioni e solo nel 2018 viene pubblicato un solo scritto); peraltro le pubblicazioni presentate sono in parte reiterazione di medesimi temi.

Nella presente procedura presenta due monografie: **L'imputazione precontrattuale. Il preliminare, le trattative** (Collana "Quaderni romani di diritto privato" a cura di Angelici, di Majo, G.B. Ferri, Masi, Padova, Cedam, 1999, pp. 1 - 188); **Del preambolo del contratto. Valore ed efficacia del "premessato che" nel documento negoziale** (Collana "Quaderni romani di diritto commerciale", a cura di Libonati e P. Ferro - Luzzi, Milano, Giuffrè, 2004, pp. 1-136); oltre ad articoli e note a sentenza in materia di "ruolo del diritto nell'accrescimento del benessere", di *iusvariandi* (tre pubblicazioni), di diritto del mercato, di pratiche commerciali scorrette, di mercato concorrenziale (due pubblicazioni), di anatocismo (tre pubblicazioni), di accordi di ristrutturazione, di associazioni dei consumatori, di regole del mercato nelle sue varie prospettive, di illecito antitrust, di patrimoni destinati ad uno specifico affare, di titoli di credito.

La prima monografia (*L'imputazione precontrattuale. Il preliminare, le trattative*) è dedicata al contratto preliminare (di vendita) e pare per un verso frutto di analisi non particolarmente ponderata e, dall'altro, addirittura contrastante con il dato normativo.

L'autore sostiene che il contratto preliminare non avrebbe natura né contrattuale, né negoziale, ma debba essere considerato come "atto giuridico in senso stretto" inserito nella fase delle trattative, mentre solo al c.d. definitivo potrebbe riconoscersi natura di contratto. La tesi si dimostra difficilmente sostenibile alla luce del dato normativo costituito dalla (in allora) "novella" sulla trascrivibilità del preliminare che, anzi, esprimendo una equivalenza funzionale espressa tra contratto definitivo, sentenza ex art. 2932 cc e "altro atto di adempimento", vale piuttosto a connotare di centralità contrattuale il c.d. preliminare - anche alla luce della giurisprudenza del S.C che ne aveva sottolineato la centralità rispetto al c.d. definitivo (che sovente adempie alla sola funzione di investitura nella proprietà all'esito di una vicenda sinallagmatica più compiutamente disciplinata nel c.d. preliminare e spesso in parte già addirittura eseguito).

Pur consapevole della nuova disciplina l'autore, anziché comprenderne il dato innovativo, facoltizzante anche un atto traslativo di adempimento con causa esterna e struttura anche unilaterale (o contrattuale ma ex art. 1333 c.c.), si impegna a criticarla perché non in linea con il proprio assunto e prospettiva, con una inversione metodologica difficilmente condivisibile. Scarsamente il linea con il dato giurisprudenziale pare anche l'ulteriore prospettazione

dell'autore, che esclude possa parlarsi di responsabilità in senso tecnico da preliminare, prospettando invece un inedito ed evanescente concetto di mera "imputazione precontrattuale".

Il secondo, pur quantitativamente esile, lavoro monografico, (*Del preambolo del contratto. Valore ed efficacia del "premessso che " nel documento negoziale*) mostra uno spunto di originale scelta del tema di indagine - il valore delle cc.dd. "premesse" inserite nel contratto - che tuttavia non si traduce in una significativa analisi e in conseguenze applicative di rilievo e lascia il lettore con la sensazione di un lavoro incompiuto, e limitato ad una serie di constatazioni ovvie e scontate, rinviando a ad ulteriori e ben altri necessari "approfondimenti".

Pur trattandosi di candidato in possesso degli strumenti argomentativi e metodologici necessari ad una produzione scientifica di rilievo, le pubblicazioni esaminate mostrano una inadeguata profusione di energie scientifiche che, seppur consentendo di porlo in posizione di considerazione nella presente valutazione comparativa, non consentono di porlo in posizione di preminenza.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato è professore ordinario di diritto privato presso la Facoltà di Economia dell'Università di Sassari.

In precedenza è stato, dal 2 novembre 2001, professore di II fascia, titolare della cattedra di Diritto privato presso la medesima facoltà ed Ateneo.

Presso il medesimo Ateneo ha svolto la seguente attività didattica ed ha ricoperto, fra gli altri, i seguenti ruoli ed incarichi: dal maggio 2016 referente D.I.S.E.A. per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; dal 2015 titolare della cattedra di Diritto e benessere presso la Facoltà di Economia; dal 2008, componente della "Scuola di Dottorato in Diritto ed Economia dei sistemi produttivi"; dal 2008 al 2009 docente presso la Scuola di specializzazione nelle professioni legali presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Sassari; dal 2003, componente dal GAV della Facoltà di Economia, auto valutatore certificato Crui; dal 2001 al 2006 assegnatario del secondo corso di Diritto privato.

E' stato inoltre dal 2005 al 2011, docente della scuola di Specializzazione per le Professioni Legali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università La Sapienza di Roma e dal 2010 al 2012, docente presso il master "Antitrust e regolazione dei mercati" organizzato dalla facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata.

Nel 2012 e nel 2016 è stato Revisore per la VQR - GEV 12.

Dal 2017 è componente del Comitato di valutazione scientifica della "Rivista del Diritto commerciale e del Diritto generale delle obbligazioni"; dal 2016 è componente del Comitato di redazione di "Banca, borsa e titoli di credito", e dal 2015 è stato componente del Comitato di Redazione della "Rivista del Diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni".

Il candidato, tra le altre esperienze, segnala di essere stato dal 23 novembre 2016 nominato da Consob componente dell'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF); e dal 14 ottobre 2009 al 13 ottobre 2015 nominato da Banca d'Italia componente del Collegio di Roma dell'Organo decidente dell'Arbitro Bancario Finanziario.

Il candidato inoltre indica nel suo curriculum, sotto la dizione "Produzione scientifica", due monografie e un elenco di altre venticinque pubblicazioni tra articoli e note a sentenza.

La produzione, congruente e coerente sia con il settore concorsuale, sia con il profilo indicato nel bando è, per la gran parte, di elevata collocazione editoriale con ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

La produzione indicata nel curriculum tuttavia nel suo complesso - anche per l'insistente e frequente ritorno sugli stessi temi ed ambiti - non appare né particolarmente variegata, né intensa nel corso del tempo.

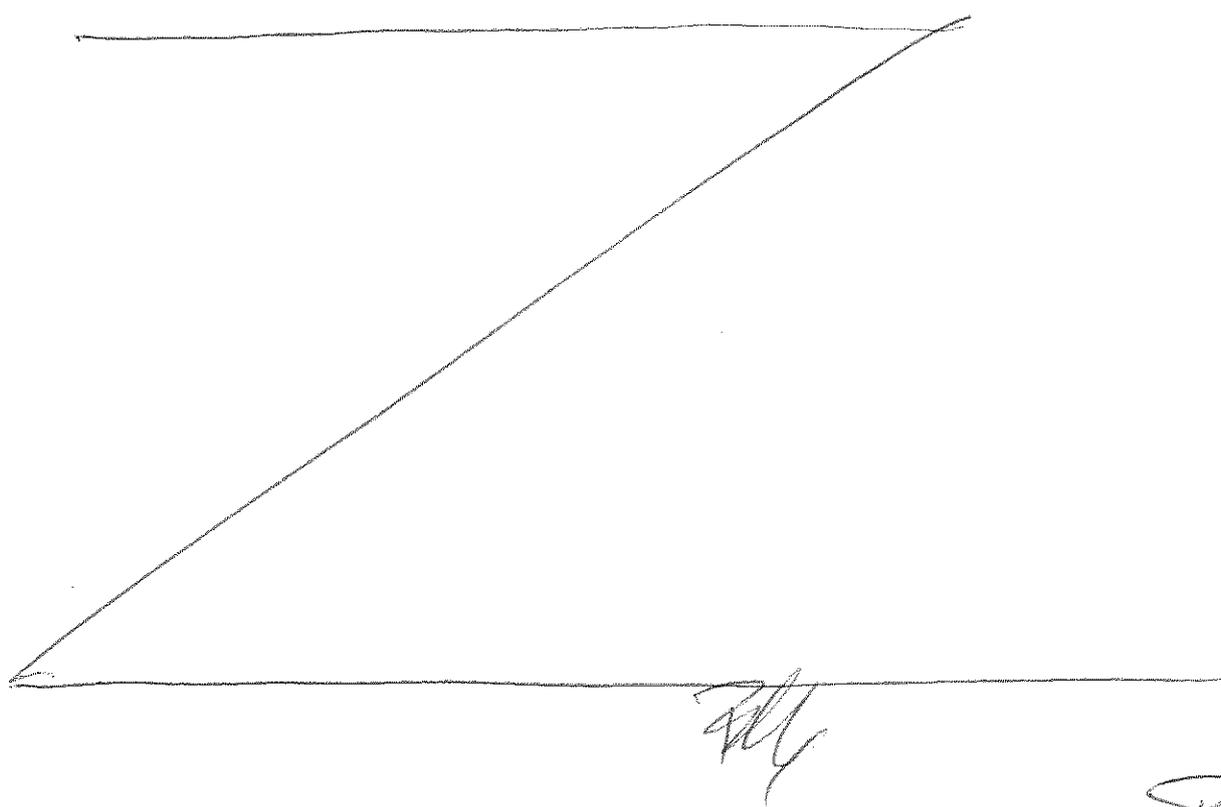
La produzione, inoltre, non presenta il carattere della continuità temporale, dato che il candidato dal 2012 al 2017 non risulta aver prodotto alcuna pubblicazione e che nel 2018 ha pubblicato un solo scritto.

Per la presente procedura valutativa il candidato presenta due monografie: **L'imputazione precontrattuale. Il preliminare, le trattative** (Collana "Quaderni romani di diritto privato" a cura di Angelici, di Majo, G.B. Ferri, Masi, Padova, Cedam, 1999, pp. 1 - 188); **Del preambolo del contratto. Valore ed efficacia del "premessso che " nel documento negoziale** (Collana "Quaderni romani di diritto commerciale", a cura di Libonati e P. Ferro - Luzzi, Milano, Giuffrè, 2004, pp. 1- 136); oltre ad articoli e note a sentenza in materia di "ruolo del diritto nell'accrescimento del benessere", di *iusvariandi* (tre pubblicazioni), di diritto del mercato, di pratiche commerciali scorrette, di mercato concorrenziale (due pubblicazioni), di anatocismo (tre pubblicazioni), di accordi di ristrutturazione, di associazioni dei consumatori, di regole del mercato nelle sue varie prospettive, di illecito antitrust, di patrimoni destinati ad uno specifico affare, di titoli di credito.

Pur trattandosi di candidato in possesso degli strumenti argomentativi e metodologici necessari ad una produzione scientifica, le riflessioni propositive sono fondate su una ricerca non esaustiva delle posizioni dottrinali e giurisprudenziali già espresse nel dibattito sul tema.

La tesi secondo cui il contratto preliminare sia un atto giuridico in senso stretto piuttosto che un contratto appare difficilmente conciliabile con il dato normativo ed, in particolare, con la disciplina del contratto preliminare. L'accostamento tra preliminare e promessa di matrimonio è appena sufficientemente motivato o supportato e la ricerca sul preambolo è di carattere prevalentemente ricostruttivo ed anche gli spunti interpretativi originali avrebbero meritato una più approfondita ricostruzione e riflessione.

Le pubblicazioni esaminate mostrano una inadeguata profusione di energie scientifiche che, seppur consentendo di porlo in posizione di considerazione nella presente valutazione comparativa, non consentono di porlo in posizione di preminenza.



Candidato Andrea Nervi

Giudizio espresso dal prof. Enrico Gabrielli

Il candidato è stato abilitato nel 2018 per la prima fascia di docenza nel settore scientifico-disciplinare 12/A1 [diritto privato] - ASN 2016-2018, quinto quadrimestre; nel 2016, per la prima fascia di docenza nel settore scientifico-disciplinare 12/A1 (diritto privato) - seconda tornata ASN (diversa commissione giudicatrice, nominata in seguito a provvedimento giurisdizionale); nel 2013 per la prima fascia di docenza nel settore scientifico-disciplinare 12/A1 (diritto privato) - prima tornata ASN.

È professore associato per il settore disciplinare IUS/01 - diritto privato nella facoltà di economia dell'Università degli studi di Sassari dal 2006. Dottore di ricerca in diritto civile presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha effettuato un soggiorno di studio negli Stati Uniti d'America.

Presso l'Ateneo di appartenenza è stato titolare del corso di diritto privato, di diritto dei contratti, nonché affidatario dell'insegnamento di diritto privato presso corso di laurea in economia ed imprese del turismo, sede di Olbia, e docente sia presso la Scuola di specializzazione nelle professioni legali presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Sassari, sia presso il master in tecniche di mediazione e procedure alternative di soluzione delle controversie" organizzato dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Sassari.

Ha svolto altresì, a vario titolo, attività di docenza presso altri Atenei, Scuole ed Accademie.

Partecipa del Collegio dei docenti del Dottorato in scienze giuridiche presso l'Università di Sassari. Membro di società scientifiche (dal 2016 European Law Institute; dal 2012 Society of European Contract Law; dal 2011 Associazione civilisti italiani (socio corrispondente); dal 2007 Società italiana degli studiosi del diritto civile (dal 2018 componente del Consiglio Direttivo), fa parte del comitato editoriale della Rivista italiana di diritto del turismo (dal 2011) e de "La cultura del diritto civile" (dal 2012).

E' stato relatore a numerosi Convegni e seminari, e fra le "altre esperienze" segnala di essere dal 2014 componente del Collegio ABF di Roma.

Dichiara di avere al suo attivo 4 monografie, 20 articoli in riviste di classe A, altri 26 saggi in volumi o altre riviste.

L'esame curriculare della produzione scientifica dichiarata, rivela che il candidato ha al suo attivo un'ampia, intensa, e variegata produzione scientifica, sia congruente, sia pienamente coerente con il settore concorsuale e con il profilo indicato nel bando. Tutta la produzione è di elevata collocazione editoriale con ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

Ai fini della procedura valutativa, in considerazione della limitata scelta delle pubblicazioni da presentare in ossequio a quanto stabilito nel bando, il candidato presenta una serie di saggi ed articoli nonché due monografie di cui è unico autore: **La responsabilità patrimoniale dell'Imprenditore - Profili civilistici**, (Collana "Quaderni romani di diritto privato" a cura di Angelici, di Majo, G.B. Ferri, A. Masi, Padova, Cedam, 2001, p. 1 - 303); **I contratti di distribuzione tra causa di scambio e causa associativa**, Napoli, 2011 (Collana "Studi di diritto privato", Napoli, Esi, 2011, p. 1 - 226); ed una terza monografia (scritta unitamente a Vincenzo Ricciuto), **Il contratto della Pubblica Amministrazione** (in *Trattato di diritto civile del Consiglio Nazionale dei Notariato* dir. da P. Perlingieri, Napoli, ESI, 2009) nella quale imputabili al candidato sono unicamente i capitoli II (da pag. 27 a 75); V e VI (da pag. 157 a 301).

Gli altri lavori presentati spaziano in un arco ampio e variegato di temi e di argomenti, che vanno dalla materia del contratto (*Il contratto come strumento di conformazione dell'assetto di mercato; Contratto di rete e disciplina antitrust; The «Recovery Period Rule» in the Distribution Contracts: Some Remarks under Italian Law; Common Goods and the Role of the Contract;*

Interruzione abusiva del rapporto contrattuale e rimedi esperibili; La vendita con riserva di proprietà; riflessioni su un istituto "eccentrico"); a quella della proprietà (Proprietà - problemi attuali ed esigenze sistematiche in tema di titolarità e gestione delle risorse; Beni comuni, ambiente e funzione del contratto; Proprietà pubblica vs. proprietà privata: il caso delle reti Infrastrutturali); delle successioni (con il commento agli artt. 459 - 461); delle obbligazioni e della responsabilità da fatto illecito (con il commento agli artt. 1253-1255; Danni punitivi e controllo sulla circolazione della ricchezza; Il danno da perdita di chance: vera gloria o escamotage dialettico?); della tutela dei diritti (Metodi stragiudiziali per la soluzione delle controversie in materia bancaria e finanziaria; Tutela ambientale e nuova disciplina in tema di bonifiche); del diritto del mercato e della concorrenza (Directive 2014/104/EU on Antitrust Damages Actions. Some Considerations from the Perspective of Italian Law; La difficile integrazione fra diritto civile e diritto della concorrenza).

Tale produzione attesta la curiosità e vivacità intellettuale del candidato, il possesso di un metodo d'indagine controllato, la sua pronta predisposizione a cogliere ed esaminare le novità e le suggestioni che provengono dalla attuale esperienza del diritto privato, inteso in una prospettiva ampia e di larga comprensività, che voglia quindi superare le antiche partizioni nominalistiche e aspiri a recepirne le sue connessioni con gli altri settori dell'ordinamento.

La prima monografia (*La responsabilità patrimoniale dell'imprenditore. Profili civilistici*), svolge una ricognizione attenta e scrupolosa dei temi, delle questioni e dei profili di disciplina che gli stessi suscitano e sollevano, riguardati in un ampio e puntuale spettro di riflessione che va dalla disciplina delle obbligazioni a quella delle procedure concorsuali per finire alla disciplina dei fenomeni associativi; il tutto accompagnato da uno stile espositivo chiaro e da un taglio apprezzabile (anche se la linea d'indagine perseguita che guarda soprattutto al "debitore imprenditore" sembra, spesso, mettere in ombra i profili civilistici del tema per la maggior attenzione con la quale si osservano ed indagano le strutture e le dinamiche dell'attività d'impresa). Le conclusioni alle quali l'analisi giunge, pur apprezzabile per il paziente esame dei dati e la intelligenza critica dei fenomeni richiamati e scrutinati, non appaiono, tuttavia, caratterizzati da tratti di convincente originalità.

Laddove, se per un verso, appare abbastanza scontata l'idea che la disciplina della responsabilità patrimoniale "sembra risolversi in un criterio di valutazione della condotta del debitore rispetto all'obbligo di soddisfare le pretese creditorie" e che le regole di attuazione esecutiva delle pretese del creditore, anche nell'attuale sistema, sia "rimasta differenziata a seconda della caratterizzazione soggettiva del debitore", vuoi con l'esecuzione singolare, vuoi con quella concorsuale; per altro verso, altrettanto consolidato da tempo, e radicato nelle idee della dottrina, è l'obiettivo che la ricerca svolta vorrebbe aver sottolineato, vale a dire "la centralità dell'obbligazione nel contesto generale dello svolgimento dei traffici e la necessità di agganciare a tale disciplina anche le specifiche esigenze che accompagnano l'esercizio dell'attività d'impresa" (pag. 303).

La seconda monografia in ordine temporale, (*I contratti di distribuzione tra causa di scambio e causa associativa*), si concentra sui contratti della distribuzione commerciale, confermando positivamente l'impegno di studio e di ricerca del candidato diretta ad indagare le strutture della moderna economia del mercato e degli scambi commerciali.

Superata la descrizione del fenomeno e la ricognizione dell'inquadramento al quale, nelle riflessioni degli interpreti, i diversi tipi sono stati ricondotti, il lavoro procede nel tentativo di individuarne il modello e ne prospetta la collocazione "all'interno di una rete", facendo proprio l'approccio seguito dal modello comunitario rispetto al fenomeno della distribuzione commerciale. Nell'indicata linea ricostruttiva si prospetta l'opportunità di estendere la valutazione al rapporto tra la regola negoziale e l'assetto del mercato che quella regola determina, impiegando la prospettiva funzionale del concetto di operazione economica (pag. 138) per ampliare lo spettro della valutazione del rapporto tra contratto e mercato, al fine di prendere in considerazione le ricadute che la singola operazione produce sul mercato di

riferimento e sul suo assetto concorrenziale. L'ultimo capitolo, infine, muove ad analizzare gli aspetti patologici del settore della distribuzione commerciale, con l'esame delle questioni pratiche che quei rapporti negoziali frequentemente affrontano.

Il terzo lavoro di taglio monografico si misura solo con alcuni aspetti del tema del "*Contratto della pubblica amministrazione*". La suddivisione della trattazione, con altro autore, rende frammentario il percorso ricostruttivo dal candidato svolto, e la valutazione dello stesso, come conferma l'iniziale avvertenza segnalata al lettore secondo cui "*il lavoro è frutto di una riflessione comune tra gli autori*".

In ogni caso, nelle parti redatte dal candidato, il collegamento esistente tra il capitolo V e VI, di cui egli è unico autore, ne consentono di apprezzare l'ordine espositivo e la chiarezza del dettato, nonché qualche spunto propositivo (quale quello offerto dalla prospettiva dell'operazione economica, dal candidato già introdotta in altri suoi lavori), anche se, per la verità, non adeguatamente coltivato, nell'ambito e in funzione del suo possibile e peculiare rilievo all'interno dello specifico tema trattato, se non nei ristretti limiti offerti, nella valutazione delle modalità con le quali l'autonomia negoziale viene esercitata da un soggetto pubblico, dalla mera conferma della "centralità dell'elemento causale, come strumento di controllo dell'operazione contrattuale, e la irrilevanza – a questi fini – della nozione di tipo contrattuale"(pag. 228).

Per quanto sopra esposto il candidato può essere preso in considerazione nella presente selezione pubblica con valutazione comparativa.

Giudizio espresso dal prof. Daniela Valentino

Il candidato è Professore Associato presso l'Università degli Studi di Sassari dal 2006 (confermato dal 2009) e ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la prima fascia nel 2013, nel 2016 e nel 2018. Presso questa Università è stato anche titolare di assegni di ricerca nel SSD IUS/01, dal 2002 al 2006, e ha svolto con continuità attività didattica nel medesimo settore dal 2006 in poi, riportando valutazioni positive della didattica da parte degli studenti. Ha svolto altresì attività didattica presso master, corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione per le professioni legali in diverse Università italiane. Il candidato dichiara, come soggiorno di studio all'estero, di aver partecipato ad "Academy of American and International Law", nel 2000, organizzato da Southwestern Legal Foundation e da International and Comparative Law, Dallas U.S.A. Nel 2000 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università di Roma "La Sapienza". Dal 2009 è componente del Collegio dei Docenti del Dottorato in Scienze Giuridiche presso l'Università di Sassari. Dal curriculum emerge la partecipazione, in qualità di referee, alla VQR 2004-2010 e alla VQR 2011-2014, lo svolgimento di alcune attività istituzionali nell'interesse dell'Ateneo di appartenenza, nonché la partecipazione al comitato editoriale di una rivista scientifica (dal 2011) e di una collana scientifica (dal 2012). Il candidato dichiara di partecipare a diverse accademie di prestigio nel settore di riferimento, sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Dichiara di aver conseguito la valutazione di "Eccellente" alla VQR 2011-2014 e le valutazioni di "Buono", "Buono" ed "Eccellente" alla VQR 2004-2010. Inoltre, la monografia dal titolo "I contratti di distribuzione tra causa di scambio e causa associativa" ha conseguito il "Premio Eccellenza Scientifica" bandito dalla S.I.S.Di.C. Dal 1997 ha partecipato in qualità di relatore a convegni (anche internazionali) e seminari presso diverse Università italiane ed europee.

Il candidato ha depositato, ai fini della presente procedura, 20 pubblicazioni, fra il 2001 e il 2018, tutte riconducibili al settore del diritto privato. Si tratta, nel dettaglio, di 2 monografie, 1 lavoro con altro autore anche se tre capitoli sono attribuiti al candidato, 3 contributi in volume e 14 fra articoli su rivista e note a sentenza.

La monografia del 2011, dal titolo «I contratti di distribuzione tra causa di scambio e causa associativa» ed edita da Edizioni Scientifiche Italiane, è inserita nella collana "Studi di Diritto



Privato”. La ricerca attenziona schemi contrattuali consolidati nella prassi degli operatori che si sono sviluppati nel segno dell’atipicità e che hanno trovato soltanto da poco tempo riferimenti normativi a livello nazionale ed europeo. Le previsioni normative accentrano la loro attenzione particolarmente sui profili antitrust, creando per lo studioso un interessante intreccio tra la disciplina generale del contratto e quella della disciplina della concorrenza. Particolare attenzione è riservata alle tematiche relative allo scioglimento del rapporto e alle conseguenti tutele del cd imprenditore debole. L’analisi è attenta in un panorama ricostruttivo articolato su più livelli sicuramente impegnativo e le proposte ricostruttive sono adeguatamente motivate.

La ricerca del 2009, dal titolo «*Il contratto della Pubblica Amministrazione*», è edita da Edizioni Scientifiche Italiane ed è inserita nel “Trattato di Diritto Civile del Consiglio Nazionale del Notariato”, diretto da P. Perlingieri. Il lavoro risulta scritto in collaborazione con altro autore ma, alla pagina V, sono indicate le attribuzioni a ciascun coautore; ciò consente di individuare la piena riconoscibilità dell’apporto individuale del candidato. Sono attribuiti a quest’ultimo, in particolare, il Capitolo II, «*Il profilo oggettivo. I principali fenomeni negoziali cui ricorre la Pubblica Amministrazione*», il Capitolo V, «*Profili funzionali e strutturali del contratto della Pubblica Amministrazione; la prospettiva dell’operazione economica*» e il Capitolo VI («*Le vicende del contratto. L’esecuzione; il problema della sua sorte in caso di annullamento dell’aggiudicazione*»). La trattazione, su ciascuno di tali argomenti, illustra i principali aspetti problematici emersi nella prassi e portati all’attenzione della giurisprudenza, offrendo anche ampia documentazione bibliografica. Il taglio ricostruttivo, proprio del volume in trattato, non impedisce alcune considerazioni critiche e spunti propositivi, specialmente nella parte dedicata all’analisi dell’operazione economica nell’autonomia negoziale.

La monografia del 2001, dal titolo «*La responsabilità patrimoniale dell’imprenditore. Profili civilistici*», è edita da CEDAM e inserita nella collana “Quaderni Romani di Diritto Privato”, a cura di C. Angelici, A. di Majo, G. B. Ferri, e A. Masi. Il lavoro si propone di analizzare preliminarmente il fenomeno della responsabilità patrimoniale nell’ambito della teoria generale del rapporto obbligatorio. L’analisi si concentra sulle fattispecie nelle quali il debitore è imprenditore, al fine di mettere in luce le peculiarità della disciplina applicabile, con specifico riferimento ai rapporti fra normativa fallimentare e codice civile. Si analizza il nesso fra fenomeno associativo in senso ampio e disciplina della responsabilità patrimoniale, soprattutto alla luce del rilievo sistematico assunto dalla figura della società unipersonale a responsabilità limitata. L’ampio lavoro ricostruttivo non impedisce alcuni spunti innovativi sulla *ratio* della disciplina della responsabilità patrimoniale, tenendo conto degli interessi dei creditori e delle esigenze di tutela della libera esplicazione dell’autonomia negoziale del debitore.

I lavori minori affrontano diverse tematiche riconducibili al diritto privato e spaziano dal diritto delle obbligazioni e dei contratti alla teoria dei beni e ai diritti reali, dalla responsabilità civile ai profili civilistici del diritto della concorrenza. Con riferimento a quest’ultimo aspetto, in particolare, si segnala il saggio del 2018, dal titolo «*Il contratto come strumento di conformazione dell’assetto di mercato*», pubblicato nella rivista “Europa e diritto privato”, il saggio del 2016, in lingua inglese, dal titolo «*Directive 2014/104/EU on Antitrust Damages Actions. Some Considerations from the Perspective of Italian Law*», edito nella rivista “The Italian Law Journal”, e la nota a sentenza del 2005, dal titolo «*La difficile integrazione fra diritto civile e diritto della concorrenza (note in margine a cass., sez. un., 4 febbraio 2005, n. 2207)*», pubblicato in “Rivista di Diritto Civile”. In questi lavori il candidato tratta dei riflessi che la normativa posta a tutela del mercato e della concorrenza ha sull’autonomia negoziale. Sono affrontati, con particolare attenzione, i temi dell’invalidità contrattuale e i problemi relativi ai profili rimediali, anche rispetto all’eterointegrazione del contratto. La sensibilità verso lo studio del diritto contratto emerge anche in altri lavori, come il saggio del 2017, dal titolo «*Metodi stragiudiziali per la soluzione delle controversie in materia bancaria e finanziaria*», edito in “Nuovo diritto civile”, il saggio del 2016 dal titolo «*Contratto di rete e disciplina antitrust*»,

pubblicato nella "Rivista di Diritto dell'Impresa", il saggio del 2013, dal titolo «*Interruzione abusiva del rapporto contrattuale*», pubblicato nella "Rivista di Diritto Privato", il saggio del 2011 dal titolo «*La vendita con riserva di proprietà*», pubblicato nella "Rivista di Diritto Commerciale, e il saggio in lingua inglese dal titolo «*The "RecoveryPeriodRule" in the Distribution Contracts: Some Remarks under Italian Law*», edito nel 2014 in "Osservatorio del Diritto Civile". I lavori in tema di contratto di rete e di vendita con riserva di proprietà offrono alcune soluzioni applicative in ipotesi di incertezze dovute all'esiguità di specifici riferimenti normativi. Si segala anche la produzione in materia teoria dei beni e diritti reali, come emerge dal saggio del 2017 dal titolo «*Proprietà. Problemi attuali ed esigenze sistematiche in tema di titolarità e gestione delle risorse*», in "Osservatorio del diritto", dal saggio del 2016 dal titolo «*Beni comuni, ambiente e funzione del contratto*», in "Rassegna di Diritto Civile", dal contributo in volume del 2015, dal titolo «*Proprietà pubblica vs proprietà privata: il caso delle reti infrastrutturali*, edito negli Atti SISDiC, ESI, il saggio in lingua inglese dal titolo «*Common Goods and the Role of the Contract*», edito nel 2013 nella rivista "EuropeanReview of Contract Law", nonché il saggio dal titolo «*Tutela ambientale e bonifica dei siti contaminati*», edito nel 2014 nella "Rivista di Diritto Civile. In tutti questi contributi emerge un approccio attento alla valutazione degli interessi, generali e individuali, concretamente coinvolti, nonché sensibilità verso la lettura in chiave storica degli istituti giuridici di riferimento. Completano la produzione scientifica del candidato i due saggi in tema di responsabilità civile («*Danni punitivi e controllo sulla circolazione della ricchezza*, in "Responsabilità Civile e Previdenza, 2016, e «*Il danno da perdita di chance. Vera gloria o escamotage dialettico?*», *ivi*, 2013), nei quali il candidato propone una rilettura critica dei principali arresti giurisprudenziali.

La produzione minore, nel suo complesso è varia ed articolata e si avvale sempre di una ricostruzione attenta ed esaustiva delle posizioni dottrinali e giurisprudenziali già espresse con l'elaborazione di alcuni spunti critici e ricostruttivi. Sui lavori monografici si rinvia a quanto sopra detto.

Per quanto sopra esposto il candidato può essere preso in particolare considerazione nella presente procedura.

Giudizio espresso dal prof. Francesco Delfini

Il candidato è abilitato nel 2018 per la prima fascia nel SSD 12/A1 [diritto privato]; nel 2016, per la medesima prima fascia; nel 2013 per la medesima prima fascia. Attualmente è professore associato per il settore disciplinare IUS/01 - diritto privato nella facoltà di economia dell'Università di Sassari dal 2006. E' dottore di ricerca in diritto civile dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha effettuato un soggiorno di studio negli USA e presso l'Università di Sassari ha tenuto i corsi di diritto privato, di diritto dei contratti, nonché di diritto privato presso il corso di laurea in economia di Olbia, nonché presso la Scuola di specializzazione nelle professioni legali dell'Università di Sassari, e presso il master in tecniche di mediazione della medesima Università di Sassari.

Fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato in scienze giuridiche presso la stessa Università di Sassari. Fa parte di società scientifiche (dal 2016 European Law Institute; dal 2012 Society of EuropeanContract Law; dal 2011 Associazione civilisti italiani; dal 2007 Società italiana degli studiosi del diritto civile, fa parte del comitato editoriale della Rivista italiana di diritto del turismo (dal 2011) e de "La cultura del diritto civile" (dal 2012).

Ha svolto relazioni in convegni e giornate di studio di livello universitario e scientifico e dal 2014 è membro del Collegio ABF di Roma.

Risulta autore di 4 monografie, 20 articoli in riviste di classe A, e di altri 26 saggi in volumi o altre riviste.

Dal CV emerge una vasta e composita produzione scientifica - di collocazione editoriale di livello e con ampia diffusione nella comunità scientifica - congruente e coerente con il settore concorsuale e con il profilo indicato nel bando.

Nella presente procedura valutativa, il candidato presenta una serie di saggi ed articoli nonché due monografie di cui è unico autore: **La responsabilità patrimoniale dell'Imprenditore - Profili civilistici**, (Collana "Quaderni romani di diritto privato" a cura di Angelici, di Majo, G.B. Ferri, A. Masi, Padova, Cedam, 2001, p. 1 – 303); **I contratti di distribuzione tra causa di scambio e causa associativa**, Napoli, 2011 (Collana "Studi di diritto privato", Napoli, Esi, 2011, p. 1 - 226); ed una terza monografia (scritta unitamente a Vincenzo Ricciuto), **Il contratto della Pubblica Amministrazione** (in *Trattato di diritto civile del Consiglio Nazionale dei Notariato* dir. da P. Perlingieri, Napoli, ESI, 2009) nella quale imputabili al candidato sono unicamente i capitoli II (da pag. 27 a 75); V e VI (da pag. 157 a 301).

Le ulteriori pubblicazioni - in tema di contratto, successioni mortis causa, tutela dei diritti, diritto del mercato e della concorrenza – si dipanano in un ampio arco temporale, testimoniando la continuità della attività di ricerca.

Nella prima monografia edita nel 2001 e dal titolo "La responsabilità patrimoniale dell'imprenditore", l'autore tratta dell'atteggiarsi della disciplina degli articoli 2740 e 2741 cod. civ. allorché il debitore sia imprenditore: il che porta il candidato ad occuparsi della responsabilità patrimoniale nelle procedure concorsuali, nei fenomeni associativi e nelle fondazioni.

Il volume dimostra attenzione al dato empirico ed economico, capacità di indagine interdisciplinare e rigore metodologico, anche se le conseguenze applicative del lavoro non appaiono di grande momento.

La seconda monografia (*I contratti di distribuzione tra causa di scambio e causa associativa*), si occupa di un tema che viene ricostruito prevalentemente muovendo dalle sollecitazioni della prassi economica, mostrando consapevolezza dei più recenti suggerimenti della dottrina che prospetta la ricostruzione della operazione negoziale complessiva.

Della terza pubblicazione monografica il candidato è autore di singole parti, non consentendo di apprezzarsi una autonoma originalità di impianto espositivo e ideazione di autonome tesi e prospettazioni argomentative.

Il candidato, in conclusione, si segnala come studioso dotato di sicuro metodo scientifico e vastità di interessi, che consentono un giudizio di meritevole considerazione nella presente procedura, ancorché non in posizione di preminenza.

b

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato è stato abilitato nel 2018 per la prima fascia di docenza nel settore scientifico-disciplinare 12/A1 [diritto privato] - ASN 2016-2018, quinto quadrimestre; nel 2016, per la prima fascia di docenza nel settore scientifico-disciplinare 12/A1 (diritto privato) - seconda tornata ASN (diversa commissione giudicatrice, nominata in seguito a provvedimento giurisdizionale); nel 2013 per la prima fascia di docenza nel settore scientifico-disciplinare 12/A1 (diritto privato) - prima tornata ASN.

È professore associato per il settore disciplinare IUS/01 - diritto privato nella facoltà di economia dell'Università degli studi di Sassari dal 2006. Dottore di ricerca in diritto civile presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha effettuato un soggiorno di studio negli Stati Uniti d'America.

Presso l'Ateneo di appartenenza è stato titolare del corso di diritto privato, di diritto dei contratti, nonché affidatario dell'insegnamento di diritto privato presso corso di laurea in economia ed imprese del turismo, sede di Olbia, e docente sia presso la Scuola di specializzazione nelle professioni legali presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Sassari, sia presso il master in tecniche di mediazione e procedure alternative di soluzione delle controversie" organizzato dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Sassari.

Ha svolto altresì, a vario titolo, attività di docenza presso altri Atenei, Scuole ed Accademie.

Partecipa del Collegio dei docenti del Dottorato in scienze giuridiche presso l'Università di Sassari. Membro di società scientifiche (dal 2016 European Law Institute; dal 2012 Society of European Contract Law; dal 2011 Associazione civilisti italiani (socio corrispondente); dal 2007 Società italiana degli studiosi del diritto civile (dal 2018 componente del Consiglio Direttivo), fa parte del comitato editoriale della Rivista italiana di diritto del turismo (dal 2011) e de "La cultura del diritto civile" (dal 2012).

È stato relatore a numerosi Convegni e seminari, e fra le "altre esperienze" segnala di essere dal 2014 componente del Collegio ABF di Roma.

Dichiara di avere al suo attivo 4 monografie, 20 articoli in riviste di classe A, altri 26 saggi in volumi o altre riviste.

L'esame curriculare della produzione scientifica dichiarata, rivela che il candidato ha al suo attivo un'ampia, intensa, e variegata produzione scientifica, sia congruente, sia pienamente coerente con il settore concorsuale e con il profilo indicato nel bando. Tutta la produzione è di elevata collocazione editoriale con ampia diffusione all'interno della comunità scientifica.

Ai fini della procedura valutativa, in considerazione della limitata scelta delle pubblicazioni da presentare in ossequio a quanto stabilito nel bando, il candidato presenta una serie di saggi ed articoli nonché due monografie di cui è unico autore: **La responsabilità patrimoniale dell'Imprenditore - Profili civilistici**, (Collana "Quaderni romani di diritto privato" a cura di Angelici, di Majo, G.B. Ferri, A. Masi, Padova, Cedam, 2001, p. 1 - 303); **I contratti di distribuzione tra causa di scambio e causa associativa**, Napoli, 2011 (Collana "Studi di diritto privato", Napoli, Esi, 2011, p. 1 - 226); ed una terza monografia (scritta unitamente a Vincenzo Ricciuto), **Il contratto della Pubblica Amministrazione** (in *Trattato di diritto civile del Consiglio Nazionale dei Notariato* dir. da P. Perlingieri, Napoli, ESI, 2009) nella quale imputabili al candidato sono unicamente i capitoli II (da pag. 27 a 75); V e VI (da pag. 157 a 301).

La produzione minore del candidato nel suo complesso è varia ed articolata e si avvale sempre di una ricostruzione attenta ed esaustiva delle posizioni dottrinali e giurisprudenziali già espresse con spunti critici e ricostruttivi originali.

Nei lavori monografici il candidato si segnala per adeguata capacità di analisi e di ricostruzione e, avvantaggiandosi di una padronanza metodologica, conferma capacità di elaborazione di spunti originali anche se talvolta non adeguatamente sviluppati.

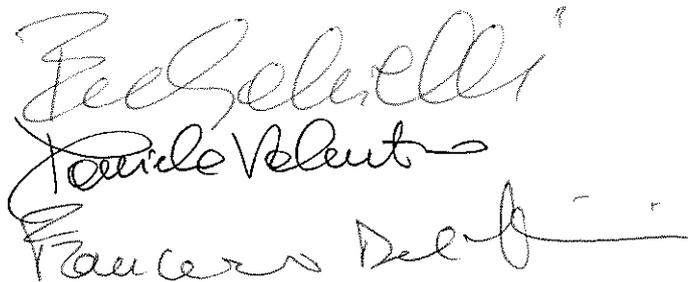
Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

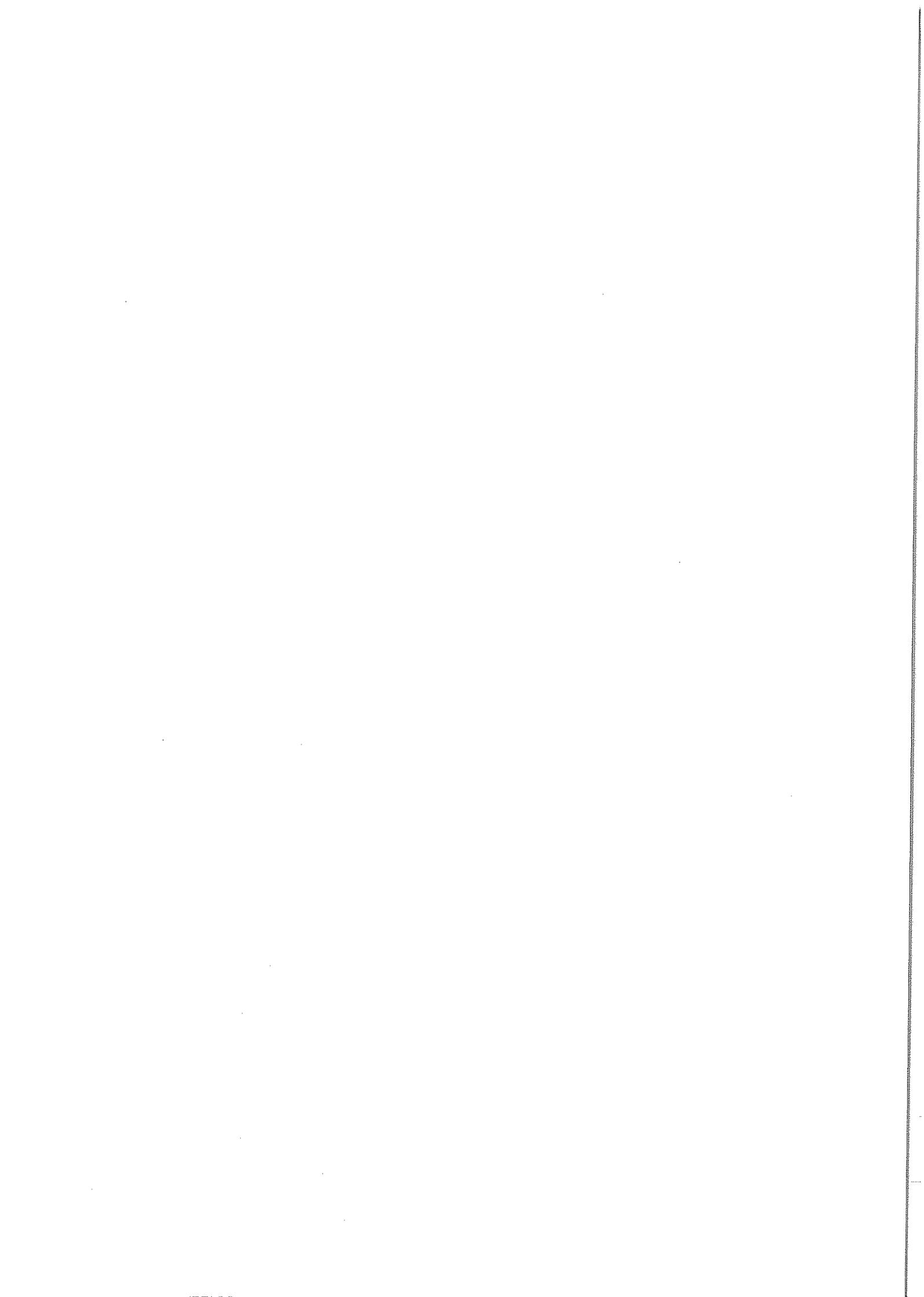
- Prof. Enrico Gabrielli, Presidente

- Prof.ssa Daniela Valentino, Membro

- Prof. Francesco Delfini, Segretario



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Enrico Gabrielli', the middle one is 'Daniela Valentino', and the bottom one is 'Francesco Delfini'. The signatures are written in a cursive, flowing style.



PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO SETTORE CONCORSALE: 12-A1;SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/01 - DIRITTO PRIVATO. MEDIANTE CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1 DELLA LEGGE N. 240/2010, PRESSO IL CORSO DI STUDIO SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM77 DELL'UNIVERSITA' TELEMATICA SAN RAFFAELE ROMA, INDETTA CON D.R. N° 4 DEL 11/01/19 IL CUI BANDO E' STATO PUBBLICATO SUL SITO DELL'ATENEO

**VERBALE N. 4
RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva nominata con D.R. n. 4 del 11 gennaio 2019 composta da:

Prof. Francesco Delfini, Ordinario presso il Dipartimento di Diritto privato e Storia del Diritto dell'Università degli Studi di Milano

Prof. Enrico Gabrielli, Ordinario presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Prof. Daniela Valentino, Ordinario presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Salerno

si riunisce al completo e personalmente il giorno 3 maggio 2019, alle ore 9,00 negli Uffici dell'Ateneo per la redazione della Relazione finale.

A conclusione dei lavori la Commissione redige la presente Relazione Riassuntiva dei lavori svolti.

1.- La Commissione si è riunita la prima volta al completo il giorno 20 marzo alle ore 15,00 per via telematica, previa autorizzazione del Rettore dell'Università Telematica San Raffaele Roma; la riunione è valida anche quale accettazione di nomina.

I componenti della Commissione, dopo aver preso atto dell'assenza di istanze di riconsiliazione, hanno proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Enrico Gabrielli e del Segretario nella persona del Prof. Francesco Delfini.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione (dichiarazioni allegate al relativo verbale).

La Commissione ha proceduto alla lettura del bando emanato con Decreto Rettore del 11 gennaio 2019, n. 4, nonché del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei Professori di I e II Fascia.

La Commissione ha poi provveduto a determinare i criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, come da relativo verbale al quale si rinvia.

La Commissione, subordinatamente alla concessione da parte del Rettore di una proroga per i motivi esposti nel suddetto verbale ha deciso di riconvocarsi in via telematica, in data 28 marzo 2019, per l'apertura dei plichi contenenti le domande dei candidati e la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del bando da parte dei candidati alla procedura di valutazione comparativa.

2.- La Commissione si è riunita per la seconda volta in via telematica, previa autorizzazione rettorale, con la presenza del Presidente prof. Gabrielli, presso la sede dell'Ateneo, alla presenza del responsabile del procedimento.

La Commissione prende atto che non ci sono state istanze di impugnazione dei criteri di valutazione di cui al primo verbale pubblicato sul sito dell'Ateneo, e che, con decreto del 22 marzo 2019, il Rettore ha autorizzato la proroga dei lavori della Commissione.

La Commissione, pertanto, in persona del suo Presidente, prof. Enrico Gabrielli, riceve dal responsabile del procedimento dott.ssa Rotondi i plichi contenenti le domande dei candidati.

La dott.ssa Rotondi, alla presenza del Presidente, provvede a mostrare i plichi contenenti le domande.



Dalla lettura dei nomi sui plichi i candidati che hanno presentato domanda risultano essere:

Andrea Maria Azzaro

Federico Ferro – Luzzi

Andrea Nervi

Il Presidente comunica ai singoli Commissari i nomi dei candidati.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati (come da rispettive dichiarazioni allegate al presente verbale).

Alla presenza della responsabile del Procedimento, dott.ssa Rotondi, si procede allora all'apertura dei plichi; al controllo dei requisiti di ammissibilità dei partecipanti; alla esistenza nei singoli plichi dei titoli indicati nella domanda, ovvero alla esistenza, in loro sostituzione, della relativa dichiarazione di autocertificazione.

Viene inoltre verificato se le pubblicazioni indicate nel relativo elenco (nel numero massimo di venti, come prescritto nel bando di concorso) allegato alla domanda, da ciascun candidato, siano state anche materialmente inserite nel plico, e se la loro produzione sia avvenuta così come previsto e richiesto dal bando.

Al fine di poter procedere all'esame e alla valutazione delle singole domande, dei documenti e dei titoli che le accompagnano, nonché delle pubblicazioni allegate, le quali sono contenute in esemplare unico nei plichi depositati dai candidati, i Commissari, tenuto conto che la presente riunione è effettuata in via telematica, con separata mail inviata dall'Ateneo acquisiranno, in formato PDF per la loro valutazione: il *curriculum vitae* di ciascun candidato; l'elenco dei titoli ritenuti utili per la valutazione comparativa di ciascun candidato presentato; l'elenco delle pubblicazioni presentate dai singoli candidati. Si dà atto che – stante l'unicità della copia delle singole pubblicazioni da ogni candidato presentate – ciascuno dei Commissari, autonomamente, provvederà a reperire copia delle singole pubblicazioni presentate da ciascun candidato onde poter, ogni Commissario, procedere alla loro preliminare consultazione e valutazione in vista della riunione collegiale per l'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dei titoli dei candidati ammessi alla presente procedura e per la loro valutazione comparativa.

A tal fine – una volta verificato il loro contenuto – i plichi vengono consegnati al Presidente della Commissione.

La Commissione decide altresì di riunirsi il giorno 3 maggio alle ore 9.00, presso i locali dell'Università Telematica San Raffaele di Roma, Via di Val Cannuta, 247, al fine di procedere, come da bando, sia all'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dei titoli dei candidati ammessi alla presente procedura, sia alla valutazione comparativa dei medesimi candidati.

3.-Il giorno 3 maggio 2019 alle ore 9,00, la Commissione si è riunita personalmente presso i locali dell'Ateneo, in via di Val Cannuta, 247, Roma, ed ha formulato i giudizi individuali e collegiali riportati in Allegato A, procedendo ad assegnare punteggi ai candidati ed a formare una graduatoria di merito selezionando il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni previste nel presente bando.

Il Presidente ricorda che l'art. 1 del Bando prevede tra l'altro che, in relazione alle funzioni scientifico- didattiche richieste dall'Ateneo, l'attività che il vincitore dovrà svolgere rientri nel settore che comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi nell'ambito del Diritto privato, con particolare riferimento ai rapporti giuridici patrimoniali e segnatamente al diritto delle obbligazioni e dei contratti e delle sue connessioni con settori scientifici interdisciplinari.

In particolare, il candidato deve dimostrare esperienza didattica e scientifica nell'ambito delle materie appartenenti al settore concorsuale 12/A1 e al settore scientifico disciplinare IUS/01 Diritto Privato.

Quindi, procedendo per ordine alfabetico, si dà inizio alla valutazione di ogni singolo Candidato ammesso alla procedura di valutazione comparativa, tenendo conto del Bando e dei criteri già predeterminati nella prima seduta della Commissione.



Ogni Commissario procede, quindi, alla formulazione del proprio giudizio sui singoli candidati.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni Commissario, sul curriculum, sull'attività di ricerca scientifica e sull'attività didattica di ciascun Candidato, secondo le modalità previste dall'Art. 7 del Bando, invita la Commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio collegiale.

I giudizi individuali e collegiali di ciascun candidato secondo le modalità ed i parametri previsti dall'Art. 7 del Bando, sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato A).

Al termine delle valutazioni la commissione, ritiene di non procedere con alcuna ulteriore prova secondo quanto previsto dall'Art. 7 del Bando.

A questo punto, la Commissione, sulla base dei giudizi formulati, previa valutazione comparativa attribuisce ai candidati i seguenti punteggi:

Candidato Andrea Azzaro:

- 1) per l'attività di ricerca scientifica, sulla base delle pubblicazioni scientifiche presentate e della produzione scientifica complessiva del candidato (55 punti)
- 2) per l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti (20 punti)
- 3) per il curriculum e gli altri titoli presentati (20 punti)

Candidato Federico Ferro Luzzi:

- 1) per l'attività di ricerca scientifica, sulla base delle pubblicazioni scientifiche presentate e della produzione scientifica complessiva del candidato (35 punti)
- 2) per l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti (20 punti)
- 3) per il curriculum e gli altri titoli presentati (20 punti)

Candidato Andrea Nervi:

- 1) per l'attività di ricerca scientifica, sulla base delle pubblicazioni scientifiche presentate e della produzione scientifica complessiva del candidato (40 punti)
- 2) per l'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti (20 punti)
- 3) per il curriculum e gli altri titoli presentati (20 punti)

Di seguito la Commissione, all'unanimità, procede a formulare la seguente graduatoria di merito:

Candidato Andrea Azzaro punti 95

Candidato Andrea Nervi punti 80

Candidato Federico Ferro Luzzi punti 75

Sulla base di quanto precede, la Commissione ai fini del presente concorso per una procedura di chiamata per la copertura di n 1 posto di professore ordinario, settore concorsuale 12/A1 -, settore scientifico disciplinare IUS/01-Diritto Privato (D.R. n 4 del 11/01/2019), all'unanimità dichiara vincitore il Candidato:

NOME	COGNOME
------	---------



Andrea

Azzaro

La Commissione provvede a restituire alla Responsabile del procedimento, dott.ssa Rotondi, i plichi contenenti le domande, i titoli e le pubblicazioni dei candidati in precedenza consegnati al Presidente, di cui viene verificata la completezza.

Alle ore 13,30 non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato, sottoscritto.

La Commissione

- Prof. Enrico Gabrielli, Presidente

- Prof.ssa Daniela Valentino, Membro

- Prof. Francesco Delfini, Segretario

